

AGIDAE

RIVISTA BIMESTRALE
DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO

- NORMATIVO
- CONTRATTUALE
- GESTIONALE

PER L'ASSOCIAZIONE
GESTORI ISTITUTI DIPENDENTI
DALL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

PER GLI ENTI NON PROFIT

ANNO XI
MAGGIO / GIUGNO
2020

3



FONDER è il Fondo Nazionale Interprofessionale Bilaterale per la formazione continua, che promuove e finanzia la formazione dei lavoratori degli Enti Religiosi, imprese e organizzazioni di qualsiasi settore.



Orientati alla crescita.

L'ADESIONE AL FONDO E' COMPLETAMENTE GRATUITA

NON COMPORTA ONERI PER IL DATORE DI LAVORO

NON COMPORTA ONERI PER I LAVORATORI

**L'OPPORTUNITA'
PER FORMARE
I DIPENDENTI
A COSTO ZERO:**

- Istituti religiosi
- Scuole
- Ospedali
- Associazioni
- Enti di formazione
- Società di consulenza
- Imprese editoriali
- Industrie
- Altre organizzazioni

SOGGETTI COSTITUENTI:

PER INFORMAZIONI:

www.fonder.it - segreteria@fonder.it
tel. 06 45752901 - Fax 06 85354600



AGIDAE
**Rivista bimestrale
di formazione
e aggiornamento**

- **Normativo**
- **Contrattuale**
- **Gestionale**

Per l'Associazione
Gestori Istituti
Dipendenti dall'Autorità
Ecclesiastica

per gli enti Non Profit

Direttore responsabile

P. Francesco Ciccimarra

Direzione

P. Francesco Ciccimarra

Redazione

Emanuela Brambilla
Giorgio Capoccia
Isabella Ayme
Nicola Galotta
Francesco Macrì
Armando Montemarano
Emanuele Montemarano
Paolo Saraceno
Maria Annunciata Vai
Nicola Mercurio

*Registrazione Tribunale di Roma
n. 328 del 5-08-2010.
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in
Abbonamento Postale
70 % - C/RM/DCB*

Grafica e stampa
SER Graph Srl
Via Guido Reni, 54 - Roma
tel. 06 36 00 42 41
info@sergraph.it
www.sergraph.it

AGIDAE

ASSOCIAZIONE GESTORI ISTITUTI DIPENDENTI
DALL' AUTORITÀ ECCLESIASTICA

PRESIDENZA NAZIONALE

P. Francesco Ciccimarra
Presidente

Sr. Teresita Moiraghi
Vice Presidente

Fr. Bernardino Lorenzini
Vice Presidente

Sr. Emanuela Brambilla
Segretaria

Sr. Maria Annunciata Vai
Tesoriere

anno XI - N. 3
Maggio | Giugno 2020

00198 Roma - Via V. Bellini 10
Tel. 06 85457101 - Fax 06 85457111
agidae@agidae.it - www.agidae.it

Presentazione

AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica - fondata nel 1960, è un'associazione di Istituti che svolgono attività apostoliche rilevanti anche per l'ordinamento dello Stato (Scuole, Università Pontificie, Facoltà Ecclesiastiche, ISSR, Pensionati per studenti, Case di riposo e di assistenza, Case per ferie, Case per esercizi spirituali, Diocesi, Parrocchie, Seminari) e che, per il loro funzionamento, si avvalgono della collaborazione di personale dipendente. All'**AGIDAE** aderiscono anche Istituzioni ed enti laici che scelgono di adottare il CCNL.

L'**AGIDAE** stipula:

⇒ il CCNL Scuola con le OO.SS.:

- FLC CGIL,
- CISL SCUOLA,
- UIL SCUOLA,
- SNALS CONF.SA.L.,
- SINASCA;

⇒ il CCNL Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo con le OO.SS.:

- F.P. CGIL,
- FISASCAT CISL,
- UILTuCS;

⇒ il CCNL Università Pontificie e Facoltà Ecclesiastiche con le OO.SS.:

- FLC CGIL,
- CISL Università,
- CISL Scuola,
- UIL RUA,
- SNALS CONF.S.A.L.,
- SINASCA.

L'**AGIDAE** assiste gli associati nell'applicazione delle norme contrattuali, nei rapporti sindacali e nelle problematiche amministrative e gestionali.

Iscrizioni

Per iscriversi all'**AGIDAE** basta compilare ed inviare il modulo pubblicato nel sito www.agidae.it con l'indicazione dell'attività svolta (scolastica, universitaria o socio-assistenziale).

In caso di cooperative, società, associazioni, allegare copia dello statuto.

L'**AGIDAE** comunica l'accettazione formale e indica le modalità per effettuare il pagamento della quota associativa fissata per ciascun anno solare.

Quote associative 2020

Istituti	€ 400,00
Ekonomi/ Superiori	€ 220,00
Consulenti	€ 600,00

Variazioni e disdette

Qualsiasi variazione di gestione, indirizzo o recapiti va comunicata per iscritto all'**AGIDAE**, come pure la cessazione di attività o la disdetta di iscrizione.

EDITORIALE



- 4** Editoriale
P. Francesco Ciccimarra

VITA ASSOCIATIVA



- 7** *La scuola on line: la piattaforma didattica Agidae*
- 16** Comunicato stampa 16/06/2020.
Accolte le richieste Agidae in materia di ammortizzatori sociali
- 17** Comunicato stampa 27/06/2020.
Avvio del nuovo anno scolastico 2020-2021

ATTIVITÀ SINDACALE



- 19** Accordo sindacale Ammortizzatori sociali Covid-19 CCNL Scuola/Università

ARTICOLI



- 21** Formarsi per non fermarsi.
L'attività del Fonder e il Nuovo Piano Formativo tematico
Nicola Galotta
- 27** Gli ammortizzatori sociali nell'emergenza Covid-19.
Precisioni normative e fiscali
Alessandra Foschi

SCAFFALE



- 31** Il Campus Estivo On Line

FOCUS



- 54** Il Decreto "Rilancio": il punto delle disposizioni per il lavoro

AGIQUALITAS



- 60** Il distanziamento sociale e la certificazione di qualità
Andrea Natalini

AGIDAE OPERA



- 68** La Pandemia del Coronavirus e le misure di sicurezza
Matteo Gumiero

Consulenza AGIDAE

P. Francesco Ciccimarra



Mentre queste Note vanno in stampa la Camera dei Deputati si accinge a concludere l'iter per la conversione in legge del cd "Decreto Rilancio", il Decreto Legge emanato dal Governo il 19 maggio scorso per fronteggiare la grave crisi economica che incombe sul nostro Paese in seguito alla pandemia causata dal COVID-19.

Si tratta di un provvedimento molto corposo, composto di ben 266 articoli, per i quali sono stati presentati quasi 10 mila emendamenti. Facile quindi immaginare le conseguenti difficoltà nel ricomporre sotto il profilo tecnico, politico e sostanziale questa massa di richieste di correzioni ed integrazioni.

Per quanto concerne le attività degli enti ecclesiastici, in particolare i settori scuola, ricettività, sociosanitario, lavoro e fisco, l'Agidae si è prodigata con grande determinazione per far pervenire agli Organi di Governo le istanze più urgenti di carattere gestionale al fine di evitare la paralisi delle opere e il licenziamento di migliaia di lavoratori addetti come conseguenza della chiusura delle stesse imposta dai provvedimenti dell'Autorità per la tutela della salute e della sicurezza di tutti. Ci preme qui segnalare le aree di intervento che sono state oggetto di richiesta di emendamenti al Governo e alle diverse forze parlamentari:

1. *l'accorpamento delle 18 settimane consecutive per la fruizione degli ammortizzatori sociali, FIS e CIGD, superando il distanziamento delle ultime 4 settimane previste soltanto nel mese di settembre;*
2. *lo stanziamento di specifiche risorse a sostegno delle scuole paritarie penalizzate dai ritardi storici dell'erogazione annuale dei contributi MIUR, dai ritardi INPS nell'erogazione degli*



ammortizzatori sociali, dal mancato pagamento delle rette scolastiche da parte di molte famiglie;

3. *la compensazione del credito scolastico al fine di evitare inaccettabili blocchi nella erogazione dei contributi MIUR a causa di un eventuale DURC irregolare;*
4. *la cessione del credito scolastico, come misura necessaria per eliminare carenze di liquidità nella gestione amministrativa delle scuole;*
5. *la detrazione fiscale, totale o parziale, delle rette scolastiche per non imporre alle famiglie che scelgono la scuola cattolica una doppia imposizione tributaria;*
6. *il finanziamento del sostegno per gli oltre 14 mila alunni con disabilità, come strumento di equità, di pari opportunità, di assenza di discriminazione tra tutti gli studenti;*
7. *l'estensione della ripartizione a tutti gli alunni iscritti alle scuole paritarie, e non soltanto ai ragazzi <fino a sedici anni di età> della quota parte delle risorse economiche riconosciute alle scuole per la situazione di crisi derivante dal Covid-19 (art. 233, comma 4)*



Le proposte di emendamenti sono state indirizzate a quasi tutte le aree parlamentari, di maggioranza e di opposizione, sul presupposto che la scuola può e deve rappresentare un interesse comune per tutti. La conversione in legge del decreto farà emergere le intenzioni autentiche delle forze politiche nei confronti dell'intero mondo della scuola paritaria e degli enti ecclesiastici. Si è riscontrata, almeno formalmente, una sorta di inusuale convergenza sugli aspetti sopra evidenziati, un interesse esplicitato pubblicamente su diversi organi di stampa e comunicazione in molti modi e in diversi ambiti. L'auspicio è che tutto questo si possa trasformare in concreti atti di normazione in modo da prospettare per l'immediato futuro un orizzonte di consapevole responsabilità nella gestione della scuola paritaria, senza l'assillo di dover recuperare costantemente il terreno perduto, senza l'angoscia di veder crollare un mondo faticosamente costruito, senza veder disperdere l'entusiasmo per la mission educativa.

Con lodevole intraprendenza, intanto, il Governo ha provveduto, in data 15 giugno 2020, ad emettere un apposito Decreto Legge in materia di ammortizzatori sociali, stabilendo che "Esclusivamente per i datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di quattordici settimane è possibile usufruire delle predette quattro settimane anche per periodi decorrenti antecedentemente al 1° settembre 2020". In tal modo si è data una risposta efficace alle esplicite richieste sull'argomento, dando così la possibilità ai Gestori degli Enti di prolungare il periodo di integrazione salariale dei lavoratori fino alla prima settimana di luglio. La fruizione massiccia degli ammortizzatori sociali, per la prima volta nella storia, ha sollevato i Gestori, per un periodo di ben 18 settimane (quasi 5 mesi), dal peso di enormi costi gestionali causati dalla chiusura degli istituti scolastici, scongiurando in tal modo il licenziamento di migliaia di lavoratori.



Per dovere di obbiettività si deve dare atto che la scuola paritaria non è stata lasciata sola durante la durissima crisi del Covid-19. Anche a causa di una fortissima campagna di sensibilizzazione effettuata da

tutte le Federazioni interessate, **Agidae in testa**, il Governo e il Parlamento si sono resi disponibili all'ascolto e alla comprensione delle difficoltà manifestate pervenendo, anche in dichiarazioni pubbliche, al riconoscimento del ruolo e della funzione educativa e sociale di essa, nonché alla predisposizione di atti e segnali concreti di supporto economico stanziando, in aggiunta al normale Capitolo di finanziamento di oltre 500 milioni di euro, ulteriori 300 milioni di euro, oltre agli oneri, di certo non inferiore a 100 milioni, del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) e alla Cassa Integrazione in Deroga (GIGS). Mai fino ad oggi sono state poste a disposizione della scuola paritaria tante risorse economiche pubbliche, alle quali, per avere un quadro completo, vanno aggiunte quelle private derivanti dal pagamento delle rette scolastiche. Alla luce di tali indicazioni si dovrebbe poter asserire che, a regime, quando le risorse assegnate saranno state di fatto anche erogate, le scuole paritarie, se correttamente ed efficacemente gestite, potrebbero non essere state penalizzate dalla crisi pandemica.

L'anno che verrà. E' agevole constatare una situazione diffusa di apprensione per l'immediato futuro non soltanto della scuola ma anche di tante altre attività: l'assistenza, la sanità, le strutture ricettive, ecc.. Tutto è collegato al timore per la diffusione del coronavirus e alla necessità di impedire ad ogni costo il ripetersi dell'esperienza di inizio d'anno. Di qui una serie di normative che mirano a tutelare per quanto possibile il bene primario della salute ad ogni categoria di persone. Per il settore scuola, il Ministro dell'Istruzione,

facendo propri gli orientamenti del CTS sul Piano Scuola 2020-2021, ha emanato, in data 26 giugno 2020, le Linee Guida per l'avvio del nuovo anno scolastico fissato al 14 settembre.

Il testo riflette complessivamente la realtà della scuola statale e in tante parti risulterebbe inapplicabile per le scuole paritarie di natura privatistica. L'Agidae è intervenuta presso il Ministero chiedendo formalmente una modifica al testo. La richiesta è stata accolta. Nel testo ufficiale è stato inserita una norma di carattere generale che così recita:

“Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche non statali si rimanda alle specifiche disposizioni, normative e contrattuali, di riferimento, anche con riguardo alla diversità delle tipologie degli enti gestori”.

In questo modo ciascun Gestore potrà attuare le disposizioni di

sicurezza e di protezione facendo leva sulle competenze, responsabilità, normative contrattuali, organismi della propria struttura scolastica. Tutto pare incentrato su alcuni concetti-chiave: distanziamento sociale (= 1 metro di distanza tra gli alunni), divieto di assembramento, misure igienico-sanitarie sia delle persone sia degli ambienti. Sotto il profilo didattico e organizzativo occorrerà necessariamente procedere a:

- ✚ ottimizzazione di tutti gli spazi, interni ed esterni, in relazione alle classi e al numero degli alunni,
- ✚ flessibilità didattica e organizzativa,
- ✚ rilancio della didattica on line, l'opzione digitale, la formazione di tutti gli operatori,
- ✚ inclusione scolastica per penalizzare nessun
- ✚ l'integrazione “di sistema”, per quanto possibile, tra le diverse tipologie di scuole e i rispettivi servizi educativi.

La crisi-covid-19 ha radicalmente cambiato la percezione della realtà, dei valori, delle prospettive, introducendo parametri nuovi di valutazione, intervenendo radicalmente su regole, ritmi e modelli della vita sociale, economica, lavorativa. Se è vero che nulla sarà più come prima, resta altrettanto vero che nulla si può e si deve fermare. L'ora della ripartenza esige da tutti un grande sforzo creativo, una grande fede, una grande speranza. In fondo il futuro è, come sempre, anche nelle nostre mani.



14 giugno 2020. Incontro in videoconferenza con il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.



*La scuola on line:
la piattaforma didattica Agidae*

2020

Progetto "Scuola Online"

Una Partnership

AGIDAE

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



“Dietro ogni problema, c'è un'opportunità”

- Galileo Galilei -

Dalle parole dell'illustre accademico italiano, il motore di questa iniziativa che, cogliendo le difficoltà emerse in questo particolare momento storico che tanto ha compromesso la nostra vita, vuole ripartire dalla scuola, da quella cellula formativa che, insieme alla famiglia, garantisce le basi della nostra società e il futuro dei nostri figli.

Il 2020 sarà ricordato come l'anno dell'innovazione nel sistema della pubblica istruzione e in molti altri, e resterà nella storia come il momento in cui la scuola coglie la sua grande opportunità di entrare da protagonista nella Rivoluzione Digitale.

La collaborazione tra AGIDAE e l'Università Telematica Pegaso ha per questo dato vita ad **un nuovo strumento didattico**, un'innovativa piattaforma informatica on-line dedicata ad alunni e insegnanti di ogni ordine e grado, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, col preciso scopo di garantire - a tutti e in ogni condizione - le migliori opportunità di studio scongiurando in tal modo la possibilità che, specie i soggetti più deboli e in maggiore difficoltà, restino ai margini della società e del mondo del lavoro, senza per questo sostituire l'aula laddove possibile, ma arricchendo la formazione in presenza con momenti di formazione a distanza.

La scuola ha infatti bisogno di essere frequentata e vissuta nelle aule attraverso un contatto diretto tra docente e studenti, non c'è dubbio, ma dobbiamo tener presente che questa condizione essenziale potrebbe essere interrotta - come è



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



accaduto in questi giorni per l'emergenza Coronavirus - per tanti motivi; per esigenze legate a difficoltà di salute, per particolari condizioni familiari, o per difficoltà di spostamento, se non impossibilità, legate a particolari disabilità fisiche.

Ecco, a tutti questi studenti e per tutti questi ed altri casi, deve essere garantita la possibilità di studiare anche da casa attraverso la nuova metodologia di apprendimento in modalità e-learning.

Su queste premesse, quindi, poggiano le finalità del progetto **“Scuola Online”** che, attraverso un supporto e uno strumento integrativo alla didattica in presenza, vuole consentire alla scuola e a tutte le istituzioni scolastiche di raggiungere sempre i propri studenti con forza ed efficacia, scongiurando in tal modo il pericolo di un allontanamento precoce e dagli effetti devastanti, specie per quegli studenti in maggiore difficoltà, che ancora oggi sono i primi candidati all'abbandono scolastico.

La collaborazione scientifica tra AGIDAE e l'Università Telematica Pegaso per lo sviluppo del progetto si articola in due momenti:

- 1) La prima fase preparatoria che prevede la formazione di tutti gli insegnanti che parteciperanno al progetto, quindi insegnanti individuati da AGIDAE di ogni ordine e grado, all'utilizzo della piattaforma e dei suoi strumenti attraverso un corso di formazione predisposto a tal fine da Pegaso. I docenti quindi saranno al tempo stesso amministratori della piattaforma relativamente alle loro aree didattiche di riferimento, formatori e ideatori dei contenuti didattici che andranno a caricare in essa.



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



- 2) Una seconda fase operativa con la quale ci sarà l’adesione al progetto delle scuole paritarie aderenti da AGIDAE e l’erogazione a queste di tutti i servizi e dei conseguenti materiali didattici prodotti per tutte le classi di ogni ordine e grado, preventivamente approvati da AGIDAE.

La formazione degli insegnanti segue due direttive:

- 1) Una formazione tecnica agli strumenti della piattaforma online da fruire insieme agli studenti della propria classe.
- 2) Una formazione metodologico didattica alla costruzione dei contenuti multimediali da poter erogare in aggiunta o in sostituzione ai materiali di base predisposti e validati da AGIDAE, nel caso in cui l’insegnante volesse integrare gli stessi con percorsi personalizzati.

Ogni insegnante troverà all’interno della propria classe virtuale i contenuti didattici di base che potrà utilizzare per rinforzare le competenze dei propri allievi, se questi sono in condizione di frequentare le lezioni in aula, o potrà invece utilizzarli come lezioni già pronte sulle quali intervenire personalizzando le esigenze degli allievi, laddove si creano le condizioni per non essere presenti in aula.

Aspetti tecnici della piattaforma:

La piattaforma e-learning soddisfa tutti i requisiti previsti dal D.M. del 17 aprile 2003 e del connesso Allegato Tecnico. L’architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità e scalabilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporanei.



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



In particolare, **non ci sono limiti al numero di utenti, siano essi scuole, docenti o studenti, che possono accedere contemporaneamente alla piattaforma.**

La Piattaforma è basata su una piattaforma hardware orientata al raggiungimento dei migliori livelli di affidabilità, scalabilità ed efficienza; tutti i servizi sono sottoposti a sorveglianza 365/7/24 attraverso sistemi automatici in grado di rilevare minimi malfunzionamenti. Qualora venga rilevato uno stato d'allarme la situazione di anomalia viene segnalata ai tecnici in reperibilità che provvederanno a profilare il guasto e ad avviarlo a soluzione attraverso procedure e metodi di escalation estremamente collaudati.

Tutti i materiali didattici - fruibili attraverso la piattaforma di Ateneo come Learning Objects meta datati e pacchettizzati secondo lo standard internazionale ADL SCORM – possono essere erogati sia in modalità sincrona, sia in modalità asincrona e quindi sempre a disposizione dei discenti.

Il sistema inoltre presenta le seguenti caratteristiche:

- > sistema di accesso ed identificazione univoca, con assegnazione dei permessi sul sistema in base al proprio profilo utente (docenti, tutor, studenti etc.);
- > sistema di gestione e modifica dei dati personali;
- > aula virtuale per la gestione di eventi sincroni (chat, videochat), utilizzabile sia per il tutoraggio delle lezioni sia per la fruizione di conferenze, incontri e seminari;
- > erogazione di servizi di comunicazione asincrona, quali forum, mailbox, bacheca annunci, FAQ e agenda online;



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



- > aggregazione e sequenzializzazione di contenuti didattici, anche a livello di granularità elevata, adattiva e personalizzabile in tempo reale;
- > capacità di archiviazione storica dei risultati finali, valutabili nel processo di assegnazione delle votazioni e dei crediti;
- > accessibilità anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), attraverso interfaccia grafica progettata in ottemperanza alle linee guida WCAG 1.0 del World Wide Web Consortium (W3C).

La formazione erogata nella prima fase di questo progetto quindi consente all’insegnante di costruire nuovi materiali e/o di caricare in piattaforma tutti gli approfondimenti che ritiene necessari.

La piattaforma didattica che sarà lo strumento utilizzato dai docenti e attorno alla quale ruota e si sviluppa il progetto, viene creata (anche con la consulenza di AGIDAE) dall’Università Telematica Pegaso *ex novo* e in maniera specifica per andare a realizzare le finalità del progetto e soddisfare le diverse e molteplici necessità ad esso legate.

La piattaforma è un ambiente didattico progettato per lo studio degli allievi in cui sono presenti tutti i canali comunicativi che si utilizzano in didattica (*video lezioni registrate dall’insegnante su misura per una determinata classe, strumenti di video conference per interagire con gli studenti, ascoltare e spiegare in modalità sincrona, forum, chat, strumenti di esercitazione per i momenti di valutazione ed autovalutazione, esercizi di riempimento, domande aperte cui l’allievo può rispondere elaborando liberamente il proprio pensiero, domande*



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



chiuse in cui l'allievo sceglie invece l'opzione che ritiene corretta, esercizi di associazione per monitorare le competenze e tanti altri strumenti di interazione.

Quando un docente o un allievo si registra alla piattaforma, ha immediatamente a disposizione tutti gli strumenti di comunicazione che sono necessari all'insegnamento o allo studio, senza che vi sia alcuna dispersione dell'attenzione né tantomeno della comunicazione docente/studente. Con questo si pone rimedio ad una raffazzonata esperienza che, gioco forza la situazione di improvvisa necessità, ha obbligato i docenti ad utilizzare strumenti di comunicazione molto diversi tra loro, (pc, telefoni, WhatsApp, Skype) creando disorientamento nello studente e dispendio di energie e competenze negli insegnanti.

La piattaforma invece consente di creare un'aula virtuale uniforme e omogenea nei metodi e negli strumenti, seppur diversificata per ordine e gradi d'insegnamento, nella quale vengono erogati i contenuti didattici e a cui ogni studente registrato potrà accedere allorquando sarà impossibilitato alla presenza in aula o quando, a discrezione dell'insegnante, vorrà accedere a contenuti ulteriori e integrativi.

Punti qualificanti:

1. Avere a disposizione una piattaforma didattica significa poter fare inclusione, poter attuare politiche di lotta alla dispersione, poter tener conto delle disabilità e supportare tutti gli alunni che hanno bisogno di un aiuto e un rinforzo didattico.



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



2. L'università telematica Pegaso sarà di supporto per tutta la gestione amministrativa e tecnica della piattaforma e sarà un punto di riferimento per la formazione dei docenti.

AGIDAE metterà a disposizione la sua esperienza e i propri canali formativi per individuare i contenuti didattici che verranno erogati immediatamente e i professori incaricati della registrazione dei video e della preparazione dei relativi materiali a supporto, per tutte le materie di studio delle scuole elementari, medie e superiori.

Tempi di realizzazione previsti:

1. *Entro il primo mese:* formazione dei docenti coinvolti e indicati da AGIDAE.
2. *Entro due mesi:* creazione dei materiali didattici da caricare sulla piattaforma e-learning, e degli eventuali materiali aggiuntivi a supporto.
3. *Entro tre mesi:* predisposizione della piattaforma tecnologica, caricamento dei materiali didattici e rilascio delle credenziali a studenti e docenti.

Servizi aggiuntivi per insegnanti e studenti:

- > **I docenti** potranno fruire sulla stessa piattaforma, di ***corsi di formazione a loro dedicati***, erogati dall'Università, pienamente riconosciuti e spendibili nei concorsi e nei percorsi di aggiornamento professionale.

In particolare, potranno essere erogati ***corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, certificazioni per le compe-***



“Scuola Online”
*Una piattaforma didattica gratuita
 per le scuole paritarie AGIDAE*



tenze informatiche e corsi di perfezionamento delle lingue straniere quali la lingua inglese, il francese, lo spagnolo ed il cinese. Inoltre, l'Università assicura la possibilità di costruire percorsi di aggiornamento professionale dei docenti sulle specifiche esigenze di ogni scuola.

- > **Gli studenti delle scuole superiori** che aderiranno al progetto potranno beneficiare della possibilità di acquisire la **certificazione delle competenze informatiche EIPASS 7 Moduli User**, che attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT, a condizioni di particolare favore.
- > **Gli studenti delle scuole elementari** che aderiranno al progetto potranno acquisire a condizioni agevolate la **certificazione EIPASS Junior**, finalizzata a trasmettere ai più piccoli le capacità per utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti gitali, attraverso un programma costruito intorno ai ragazzi con il coinvolgimento attivo di docenti e genitori.

Grazie alla collaborazione tra AGIDAE e l'Università Telematica PEGASO tutte le scuole paritarie potranno usufruire **per il prossimo anno scolastico, gratuitamente o ad un costo simbolico**, di questa nuova *Piattaforma Didattica Dedicata*, un vero e proprio

PORTALE APERTO SULLA SCUOLA DEL FUTURO



Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

COMUNICATO STAMPA

Roma, 16 giugno 2020

Accolte le richieste Agidae in materia di ammortizzatori sociali

“ACCORPATE LE 9 SETTIMANE DI PROROGA”

Il Ministro Gualtieri mantiene fede all'impegno assunto nella recente riunione tenutasi presso il Ministero di Economia e Finanze sulle diverse tematiche della scuola paritaria

DECRETO LEGGE

Nel Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2020 il Governo ha approvato un **DECRETO-LEGGE** nel quale si stabilisce che in tema di *integrazione salariale e assegno ordinario, di Cassa integrazione in deroga, di cui agli artt. 19 e 22 del DL 17/03/2020 n. 18,*

“Esclusivamente per i datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di quattordici settimane è possibile usufruire delle predette quattro settimane anche per periodi decorrenti antecedentemente al 1° settembre 2020”.....

La nuova disposizione copre efficacemente una lacuna del decreto modificato e soprattutto consente a tutti i nostri Gestori di coprire i costi del lavoro per un periodo nel quale l'attività è di fatto cessata. I Datori di lavoro quindi saranno supportati dalle risorse INPS per tutto il mese di giugno”.

Per il settore scuola i rapporti di lavoro anche del personale docente potranno essere coperti dall'integrazione salariale fino all'inizio del periodo di ferie.

Questo intervento, richiesto dall'Agidae tante volte e in varie sedi, anche per via dell'urgenza, ha trovato finalmente una risposta adeguata, della quale non si può non ringraziare il Governo e i Ministri interessati, dell'Economia e del Lavoro, On. Roberto Gualtieri e la dott.ssa Senatrice Nunzia Catalfo .

P. Francesco Ciccimarra



Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

COMUNICATO STAMPA

Roma, 27 giugno 2020

AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Con Decreto del Ministro dell' Istruzione, Lucia Azzolina, sono state emanate in data 26 giugno 2020 le **LINEE GUIDA** per l'avvio del nuovo anno scolastico. Il Ministero ha fatto proprie le conclusioni del CTS sul Piano Scuola 2020.2021 e le ha inglobate nel Decreto che, all'art. 1, recita testualmente: ***“È adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, che costituisce parte integrante del presente decreto. Tale Documento sarà trasmesso a tutti gli Uffici Scolastici Regionali e a tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione”***.

Si tratta di un Provvedimento indirizzato a tutte le scuole che rientrano nel SISTEMA NAZIONALE DELL'ISTRUZIONE, quindi ***scuole statali e scuole paritarie***. Il testo del Documento, in fase di elaborazione, rispecchiava sostanzialmente la normativa delle scuole statali (organizzazione, contrattazione, ecc.), che come tale sarebbe stata quasi inapplicabile per la scuola non statale paritaria. L'Agidae ha segnalato al Ministero tale incongruenza. Prendiamo atto che, nella stesura definitiva del testo, si è fatto un formale rinvio alla disciplina delle scuole non statali. Si legge infatti *nell'Allegato Tecnico* che

“Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche non statali si rimanda alle specifiche disposizioni, normative e contrattuali, di riferimento, anche con riguardo alla diversità delle tipologie degli enti gestori.

Di conseguenza, ai Gestori fanno capo tutte le responsabilità inerenti l'avvio del nuovo anno scolastico, previsto per **il giorno 14 settembre**, con particolare riferimento a:

- *Distanziamento sociale (1 metro di distanza tra alunni)*
- *Assembleamento*
- *Misure igienico- sanitarie sia delle persone (alunni, dipendenti, famiglie, ospiti), sia degli ambienti.*

Nel quadro **dell'autonomia scolastica** si dovrà operare per:

- *l'ottimizzazione di tutti gli spazi, interni ed esterni, in relazione alle classi e al numero degli alunni,*
- *la flessibilità didattica e organizzativa,*
- *il rilancio della didattica on line, l'opzione digitale, la formazione di tutti gli operatori,*
- *l'inclusione scolastica,*
- *il collegamento al territorio e al suo fabbisogno formativo,*
- *l'integrazione "di sistema", per quanto possibile, tra le diverse tipologie di scuole e i rispettivi servizi educativi.*

La fase della ripartenza, **che si auspica transitoria**, esige un grande sforzo creativo sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto l'aspetto didattico, nella costruzione di una scuola che guarda al domani e che non lascia indietro nessuno.

Indubbiamente si dovranno sopportare specifici costi per rafforzare questi nuovi scenari. **Il Governo ha preventivato appositi finanziamenti** che, ovviamente, auspichiamo siano rivolti all' **Intero Sistema Nazionale della Scuola**, statale e paritaria. Il tempo si è fatto breve. Non resta che mettersi all'opera.

P. Francesco Ciccimarra



Accordo sindacale Ammortizzatori sociali Covid-19 CCNL Scuola/Università

VERBALE ACCORDO SINDACALE

Commissione Paritetica Nazionale

CCNL AGIDAE SCUOLA -CCNL AGIDAE UNIVERSITA'

Il giorno 5 maggio 2020, alle ore 15:00, a Roma, in sede AGIDAE, in modalità VIDEOCONFERENZA, si è riunita la Commissione Paritetica Nazionale composta da:

- per l'AGIDAE: P. Francesco Ciccimarra, Fr. Bernardino Lorenzini, Suor Teresita Moiraghi, Suor Emanuela Brambilla, Suor Maria Annunciata Vai,
- per la FLC CGIL: Giusto Scozzaro; Leonardo Croatto;
- per la CISL Scuola: Elio Formosa;
- per la UIL Scuola Rua: Adriano Enea Bellardini;
- per lo SNALS CONF.S.A.L.: Silvestro Lupo; Giovanni Visco.
- per il SINASCA: Pierluigi Cao

per esaminare la difficile situazione delle scuole in seguito alla diffusione del CORONAVIRUS-19.

LA COMMISSIONE:

tenuto conto

- dell'Accordo stipulato in data 19 marzo 2020, sulla base del DL 17 marzo 2020 n.18, e valido per le nove settimane ivi previste;
- della volontà del Governo di ripristinare con ulteriore decreto legge altre nove settimane di FIS e Cassa integrazione ordinaria e in deroga per tutti i lavoratori dipendenti penalizzati dalla riduzione totale o parziale dell'orario di lavoro e delle relative retribuzioni;
- dell'aggravarsi della situazione economica delle istituzioni scolastiche rappresentate a causa del prolungarsi della crisi dovuta alla sospensione totale o parziale delle attività lavorative e con le conseguenti difficoltà economiche dei lavoratori;

ha condiviso la necessità e l'urgenza di ricorrere ulteriormente alle prestazioni dei diversi Ammortizzatori sociali individuati nel DL 17 marzo 2020 n. 18, artt. 19-22 e successive modifiche e integrazioni, allo scopo di sostenere l'occupazione ed evitare licenziamenti dovuti alla crisi sopra rappresentata. Di conseguenza:

a) per tutti i datori di lavoro, che occupano mediamente più di cinque dipendenti, attualmente sottoposti alla contribuzione FIS, di cui alla Legge 148/2015, si potranno attivare le procedure di cui all'art. 19 del citato Decreto Legge 18/2020, come modificato dalla Legge n. 27/2020;

b) per tutti gli altri datori di lavoro, a prescindere dal numero dei dipendenti in servizio al 23 febbraio 2020, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, si attiverà la procedura di cui all'art. 22, comma 1 del DL . 18/2020 (*Cassa integrazione in deroga*), come modificato dalla Legge n. 27/2020; tale procedura si applica anche nei confronti di *tutti gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti*, ove non rientranti nella tutela del FIS e a prescindere dal numero dei dipendenti in forza al 23 febbraio 2020.

La richiesta degli ammortizzatori sociali di cui al presente Accordo può coprire un periodo massimo di nove settimane, aggiuntive alle nove settimane previste e regolate dall'Accordo del 19 marzo 2020.

I datori di lavoro si impegnano a mantenere, durante i suddetti periodi di attivazione del FIS/Cassa di integrazione in deroga, gli attuali livelli occupazionali, corrispondendo ai lavoratori un'integrazione pari al 10% della quota oraria FIS o CIGD spettante a ciascun lavoratore.

Per quanto concerne il FIS il datore di lavoro si impegna ad anticipare mensilmente l'assegno ordinario previsto.

Ogni lavoratore deve essere preventivamente informato delle ore non lavorate per le quali il datore di lavoro chiede l'intervento del FIS/CIGD.

Nel caso in cui l'erogazione dell'indennità degli ammortizzatori sociali fosse effettuata per casi particolari, direttamente dall'INPS al lavoratore, il datore di lavoro è autorizzato a trattenere l'importo erogato dalle successive buste-paga.

Le OO:SS: firmatarie si riservano di convocare assemblee nei luoghi di lavoro interessati dalla sospensione/interruzione del servizio non appena di determinano le condizioni per poterle svolgere.

L'Agidae e le OO.SS. firmatarie del presente verbale di accordo sindacale convengono di dare attuazione al Protocollo firmato il 14 marzo 2020 e del 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali per tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA, ART. 22

I datori di lavoro per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, in conseguenza dell'emergenza COVID 19, rientrano nei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga previsti dall'art. 22 del DL 17 marzo 2020, n.18, indipendentemente dal numero dei dipendenti.

Le domande sono presentate alla Regione come previsto al punto 4 dell'art.22 del D.L.: 17 marzo 2020.

Letto, firmato, sottoscritto. Roma, 5 maggio 2020, alle ore 18,30

- per l'AGIDAE: P. Francesco Ciccimarra, Suor Teresita Moiraghi, Fr. Bernardino Lorenzini, Suor Emanuela Brambilla, Suor Maria Annunciata Vai;
- per la FLC CGIL: Giusto Scozzaro; Leonardo Croatto;
- per la CISL Scuola: Elio Formosa;
- per la UIL Scuola Rua : Adriano Enea Bellardini;
- per lo SNALS CONF.S.A.L.: Silvestro Lupo; Giovanni Visco;
- per il SINASCA: Pierluigi Cao.



ARTICOLI



Formarsi per non fermarsi. L'attività del Fonder e il Nuovo Piano Formativo tematico

Con l'avviso tematico Covid2020, utilizzabile dal 01/07/2020, il Fonder ribadisce la sua visione di formazione come strumento per innovare il modo di lavorare e migliorare la conoscenza di processi, “protocolli” e regole. In altre parole, tra le sfide che ci troviamo ad affrontare nel periodo che stiamo attraversando c'è quella di trasformare i vincoli imposti dal COVID in opportunità per costruire un'organizzazione più resiliente e pronta al cambiamento.

Nella gestione di una crisi originata da un virus ancora poco conosciuto, si avverte la necessità di approfondirne e diffondere la conoscenza a vari livelli, attraverso la formazione professionale, per riuscire a vincere la “sfida” contro la pandemia e rilanciare il lavoro trasformando la crisi in opportunità.

L'emergenza sanitaria ha richiesto il riconoscimento e la realizzazione di misure di prevenzione fortemente impattanti sulle abitudini e sugli stili di vita della popolazione in generale, si pensi al distanziamento sociale e alla chiusura di

attività produttive e commerciali definite non essenziali. Tali azioni di contrasto, finalizzate a salvaguardare la salute della popolazione, generano nuove ed inusuali condizioni di vita e di lavoro che, associate alla paura del contagio e della malattia, hanno effetti sullo stress e sul livello di malessere delle persone che dobbiamo imparare a gestire e dominare anche con metodi di lavoro da “metabolizzare” e trasformare in buone prassi, attraverso formazione e addestramento.

Durante l'emergenza nazionale legata alla diffusione del Covid-19, le tecnologie di comunicazione hanno consentito soluzioni che hanno permesso di portare avanti molte attività in modalità telelavoro e lavoro agile che, altrimenti, si sarebbero fermate. L'utilizzo di tali tecnologie ha però anche messo in evidenza contraddizioni e carenze sia in termini di conoscenza degli strumenti, che di efficacia nell'utilizzo da colmare.

Sembrerebbe inevitabile utilizzare il “fermento digitale” come un acceleratore virtuoso dei processi innovativi, sia in

questa fase di passaggio, ma soprattutto nell'ottica di una trasformazione ad ampio raggio e a lungo termine. In questo contesto prende forma sia la formazione tecnica e sia quella di nuovi metodi di comunicazione efficace nell'utilizzo di questi nuovi strumenti.

La situazione che sta vivendo la scuola italiana, ad esempio, per l'improvvisa emergenza che ha visto la repentina interruzione dell'attività didattica, ha fatto emergere l'urgenza di attivare modalità di didattica a distanza qualificata ed efficace. Formare e preparare i docenti nell'utilizzo di questi nuovi strumenti conduce a tangibili vantaggi nell'operato della scuola essendo una metodologia flessibile per gestire la sua missione in maniera moderna ed efficace. Non sembra difficile immaginare che strutturare in maniera precisa e puntuale questo strumento possa condurre a dei vantaggi in termini di efficienza ed efficacia dell'operato della scuola: flessibilità per gestire la sua missione in modo più moderno ed al contempo consapevole.

Inoltre, è necessario prepararsi per un eventuale nuovo periodo di sospensione delle attività didattiche indotto dalla necessità di contenere una possibile ripresa pandemica.

L'avviso Covid 2020 (Formarsi per non fermarsi) vuole incentivare anche l'occupabilità dei lavoratori, attraverso azioni di formazione, aggiornamento e

riqualificazione professionale, il più possibile specifiche e mirate. In questo nuovo contesto alcune mansioni ed alcuni profili professionali (in particolare quelli più operativi) potrebbero essere colpiti da una riduzione del loro impiego e/o delle loro attività correnti (es. si pensi agli addetti

mensa nei momenti in cui il servizio mensa è sospeso oppure quando viene applicato il lavoro agile). Al contrario la convivenza con il COVID potrà

richiedere ulteriore forza lavoro su attività prima non realizzate oppure per le quali era sufficiente una forza lavoro minore. In questa ottica appare fondamentale ripensare ad un modello di sviluppo finalizzato a mitigare la chiusura delle imprese e a rilanciare le attività in ogni settore, intrecciandolo ad un nuovo modello di coesione e resilienza sociale.

La formazione professionale continua, in questo clima ha il compito di fornire gli strumenti per adattarsi al cambiamento e fronteggiare sfide sempre più difficili ed impegnative.

Tali azioni sono rivolte ai lavoratori, al fine di adeguare e/o elevare le professionalità e le competenze in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo, rafforzandone l'occupabilità e riducendo i rischi di espulsione dal mercato del lavoro, ma



anche diventando protagonisti della crescita e dello sviluppo “aziendale”.

L’avviso Covid 2020 (Formarsi per non fermarsi) pubblicato dal FondER, è utilizzabile a partire dal 01/07/2020 ed ha la durata di 12 mesi. Le risorse economiche messe a disposizione dal FondER per finanziare i piani formativi aziendali, settoriali e territoriali sono complessivamente 1.210.000euro.

Possono partecipare all’avviso sia soggetti che hanno già aderito a FondER che soggetti neo-aderenti. Inoltre, l’erogazione della formazione dei piani formativi finanziati potrà avvenire sia in aula che in teleformazione, seguendo lo spirito fondante dell’avviso stesso.

Ulteriore semplificazione adottata per poter presentare i Piani formativi al finanziamento di FondER, è che il testo dell’Accordo tra le Parti sociali, oltre ad essere sottoscritto e timbrato dalla parte datoriale, potrà essere sottoscritto e timbrato da almeno una Organizzazione sindacale.

FondER ancora una volta ha voluto essere vicino ai propri aderenti in maniera concreta dando il suo contributo, in termini di finanziamento della formazione professionale, per traghettare le realtà lavorative fuori da questo periodo di crisi e di rallentamento dell’economia.

I NUMERI E LE ATTIVITA’ DEL FONDER

Risorse economiche versate dalle aziende aderenti, al lordo del taglio operato ai sensi della L.190/2014, competenze 2019.

Comparto	Risorse Versate	%
Scuola	€ 2.964.196,48	49,69%
S-A-E	€ 1.836.944,26	30,79%
Altro	€ 1.164.562,06	19,52%
TOTALE	€ 5.965.702,80	100,00%



Competenze totali versate dalle aziende e incassate dal FondER **dalla costituzione del Fondo**, al lordo delle varie trattenute imposte dal legislatore.

Comparto	Risorse Versate	%
Scuola	€ 41.227.328,17	55,97%
S-A-E	€ 23.392.195,88	31,76%
Altro	€ 9.038.570,18	12,27%
TOTALE	€ 73.658.094,23	100,00%



I dati del 2019 testimoniano ancora una volta lo sforzo del FondER di rispondere agli obiettivi essenziali per i quali è stato costituito e voluto dall'AGIDAE e dalle OO.SS costituenti:

fare della formazione continua dei lavoratori lo strumento abituale per la crescita umana e professionale di

ciascuno, consapevoli che solo attraverso tale strumento si riesce a superare la crisi e a vincere la sfida della competitività sia a livello individuale sia a livello aziendale. Conforta il fatto di apprendere dai dati INPS che gli enti che hanno creduto in tutto ciò hanno potuto riscontrare direttamente i benefici effetti dei percorsi formativi intrapresi.

Per quanto concerne la relazione esistente tra FORMAZIONE E OCCUPAZIONE: dalle statistiche emerge che a partire dall'annualità 2013, dalla quale è stato introdotto il canale diretto di interscambio di dati tra la piattaforma FonderWEB e il database INPS "Fondi reports", i 3.022 Enti Giuridici che hanno potuto beneficiare della formazione finanziata FondER non solo hanno resistito con

maggiore vigore ai morsi della crisi economica ma hanno addirittura aumentato il numero dei propri occupati complessivamente di 9.608 unità. Ciò rende evidente il ruolo dei Fondi in

Comparto	Matricole INPS	% Matricole INPS	Lavoratori	% Lavoratori
Scuola	4.239	46,50%	57.996	46,78%
S-A-E	1.710	18,76%	34.915	28,16%
Altro	3.167	34,74%	31.055	25,05%
TOTALE	9.116	100,00%	123.966	100,00%

relazione alla prevenzione della disoccupazione e al mantenimento dell'occupazione.

La situazione complessiva al 31/12/2019 risulta essere:

- **Matricole attive aderenti: 9.116** (circa **+4,25%** rispetto all'anno precedente).
- **Lavoratori versanti lo 0,30%: 123.966** (circa **+2,03%** rispetto all'anno precedente).
- **Risorse INPS incassate** nell'anno solare 2019 al lordo del taglio di 935.483,58 euro operato ai sensi della L.190/2014: **5.802.631,93 euro** (circa **+12,83%** rispetto all'anno precedente).

Il numero di matricole e di lavoratori aderenti al FondER ha ripreso ad aumentare in maniera significativa; inoltre

è opportuno porre attenzione sul fatto che il trend delle revoche è in

	2019	2018
DECURTAZIONE RISORSE GETTITO 0,30 L. 190/2014:	€ 935.483,58	€ 933.415,11
TOTALE RISORSE STANZIATE AVVISI:	€ 7.000.000,00	€ 6.400.000,00
TOTALE RISORSE RICHIESTE:	€ 5.881.088,69	€ 4.431.502,92
TOTALE RISORSE APPROVATE:	€ 5.578.007,32	€ 4.061.132,82

netta diminzione rispetto agli esercizi precedenti, segno di una maggiore capacità di consolidamento e tenuta della base associativa, anche per effetto della ormai tradizionale offerta formativa del Fondo.

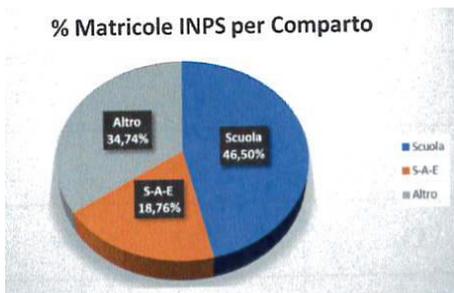
Il raffronto con le tabelle degli anni precedenti indica senza ombra alcuna di dubbio, che il servizio istituzionale alla

formazione è in continua crescita, a partire dai Piani Formativi aziendali Settoriali e Territoriali segno evidente che il FondER sta sempre più accrescendo la sua *mission* nella grande area della Formazione continua dei lavoratori.

PIANI FORMATIVI	2019	2018
PRESENTATI		
TOTALE PIANI	625	465
TOTALE PROGETTI	2850	1999
TOTALE LAVORATORI IN FORMAZIONE	34.821	27.168
TOTALE MONTE ORE FORMAZIONE	445.952	378.373,10
TOTALE ENTI BENEFICIARI COINVOLTI	2232	1857
TOTALE FINANZIAMENTO FONDER RICHIESTO	€ 5.091.165,75	€ 3.821.725,07
FINANZIATI		
TOTALE PIANI FORMATIVI	603	437
TOTALE PROGETTI FORMATIVI	2750	1859
TOTALE LAVORATORI IN FORMAZIONE	33.283	25.253
TOTALE MONTE ORE FORMAZIONE	413.482	348.137,00
TOTALE ENTI BENEFICIARI COINVOLTI	2018	1774
TOTALE FINANZIAMENTO FONDER APPROVATO	€ 4.814.315,45	€ 3.497.707,81

VOUCHER FORMATIVI	2019	2018
PRESENTATI		
TOTALE RICHIESTE VOUCHER	787	660
TOTALE N° VOUCHER	3000	3245
TOTALE ORE FORMAZIONE	40.295	37.379
TOTALE FINANZIAMENTO FONDER RICHIESTO	€ 789.922,94	€ 609.777,85
FINANZIATI		
TOTALE RICHIESTE VOUCHER	766	612
TOTALE N° VOUCHER	2901	2996
TOTALE ORE FORMAZIONE	38.622	33.938,75
TOTALE FINANZIAMENTO FONDER APPROVATO	€ 763.691,87	€ 563.425,01

% Matricole INPS per Comparto

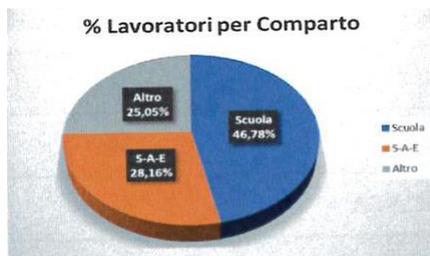


Nell'anno 2019 il FondER ha adottato il proprio *Modello Organizzativo di Gestione e Controllo* ex. D.lgs. 231/2001. L'adozione di tale modello, avvenuta a seguito di indicazione da parte dell'Autorità vigilante, ha determinato per il Fondo la decisione di scomporre le funzioni del Presidente da quelle del Direttore, per cui in data 29/10/2019 il CdA ha provveduto a nominare quale Direttore del FondER l'ing. Dott. Nicola Galotta, già coordinatore di tutto il sistema informatico del FondER, fin dalla sua costituzione.

Con l'inizio del 2020, quindi, il FondER si presenta con un'altra immagine funzionale. Si chiude definitivamente una lunga stagione, durata quindici anni, ovvero dalla sua costituzione del 2005, caratterizzata dalla polifunzionalità della figura del Presidente, chiamato non soltanto a rappresentare legalmente ed amministrativamente il Fondo, ma anche a farsi carico della gestione della quotidianità e del suo sviluppo organizzativo, dei rapporti con gli Enti associati, delle relazioni istituzionali, della promozione della cultura della formazione continua come strumento *ordinario* di gestione e di crescita delle diverse attività gestite principalmente dagli enti religiosi ed ecclesiastici.

Siamo di fronte ad un "Nuovo FondER", che si apre al futuro con una consapevolezza di un impegno sempre più articolato e responsabile in un quadro organizzativo diverso, nel quale le Parti Sociali e gli Organismi statutari continueranno ad assolvere la propria funzione di garanzia, di supporto, di controllo, affinché il sostegno alla formazione dei lavoratori iscritti continui a fortificarsi in continuità e qualità.

% Lavoratori per Comparto



Guardando al futuro.

Diventa sempre più urgente incrementare l'attività di promozione nei confronti del mondo di riferimento del FondER, ossia il mondo degli enti ecclesiastici e delle attività da questi gestite, anche per creare situazioni di crescita e di affermazione di un mondo valoriale bisognoso di essere supportato e che rappresenta uno dei segni distintivi di questo Fondo.

Appare inoltre necessario sviluppare rapidamente tutto il sistema della FORMAZIONE ON LINE, dell'utilizzo delle Piattaforme Digitali, strumenti ormai imprescindibili per superare barriere dovute a spostamenti fisici, stati di salute, ecc. e favorire al massimo l'inclusione sociale per quanti ne fossero privi. Il FondER è chiamato a riconoscere, con le opportune cautele tecniche, lo sforzo formativo di questa nuova frontiera della comunicazione e della formazione di tutte le componenti coinvolte, dirigenti, docenti e studenti di ogni ordine e grado di scuola.



ARTICOLI



Gli ammortizzatori sociali nell'emergenza Covid-19. Precisazioni normative e fiscali

A seguito dell'emergenza Coronavirus Covid-19, il Governo ha previsto differenti forme di intervento a sostegno delle attività e dei settori economici del nostro Paese. Quelle che sono risultate applicabili alle scuole private hanno interessato, in particolare, i versamenti e il ricorso agli ammortizzatori sociali, evento quest'ultimo unico ed eccezionale nella storia degli istituti.

Si descrivono di seguito le suddette misure e i relativi adempimenti.

MISURE FISCALI – SOSPENSIONE VERSAMENTI

Tra le misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese, il **decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 “Cura Italia”**, convertito con modificazioni dalla **legge 24 aprile 2020 n. 27**, ha previsto:

- all'**art. 60** la “*rimessione in termini per i versamenti*” stabilendo, in particolare, che i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, inclusi quelli relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali ed ai premi per l'assicurazione obbligatoria, in scadenza il 16 marzo 2020 siano prorogati al 20 marzo 2020.

Come ulteriormente precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione 12/E del 18 marzo 2020 la proroga è applicabile ai versamenti dovuti a qualsiasi titolo dalla generalità dei contribuenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, in scadenza alla data del 16 marzo 2020.

- all'**art. 61** la “*sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria*”.

Nello specifico, al comma 2, prevede che le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 (recante disposizioni in materia di “*sospensione di versamenti, ritenute, contributi e premi per il settore turistico-alberghiero*”), si applichino anche ai soggetti appartenenti ad altri settori (indicati dalla lettera a) alla lettera r) - e ulteriormente estesi fino alla lettera t) nella legge di conversione - riportati poi a titolo indicativo nelle risoluzioni 12/E e 14/E dell'Agenzia delle Entrate).

Tra questi, quelli di interesse, sono indicati alla lettera g) e trattasi di soggetti che gestiscono asili nido e servizi di assistenza diurna per minori disabili, servizi educativi e scuole per

l'infanzia, servizi didattici di primo e secondo grado, corsi di formazione professionale, scuole di vela, di navigazione, di volo, che rilasciano brevetti o patenti commerciali, scuole di guida professionale per autisti.

Al comma 4 prevede che i versamenti sospesi ai sensi dei commi 2 e 3 e dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, *in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020.*

Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

NOVITA' DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 (DECRETO "RILANCIO")

Art. 127 – Proroga dei termini di ripresa della riscossione per i soggetti di cui agli articoli 61 e 62 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27

Il comma 4 dell'art. 61 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, è stato modificato prevedendo che i versamenti di cui al comma 1 sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Nei medesimi termini sono effettuati, anche mediante il sostituto d'imposta, i versamenti delle ritenute non operate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 febbraio 2020. Non si dà luogo al rimborso di quanto già versato.

Come anticipato, la **risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 12/E del 18 marzo 2020** fornisce i primi chiarimenti in merito alla "sospensione dei versamenti tributari e contributivi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Nella tabella allegata alla presente risoluzione sono riportati, a titolo indicativo, i codici ATECO riferibili alle attività economiche individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 e dall'articolo 61, comma 2, lettere da a) a q), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Ulteriori precisazioni sullo stesso tema della sospensione dei versamenti tributari e contributivi sono state fornite dalla **risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 21 marzo 2020** indicando che i codici ATECO riportati nell'allegato alla risoluzione n. 12/E del 2020 sono limitati ai casi univocamente riconducibili alle attività descritte all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 e all'articolo 61, comma 2, lettere da a) a q), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Si sottolinea inoltre che il suddetto elenco di codici ATECO ha valore indicativo e non esaustivo dei soggetti a cui sono applicabili le richiamate disposizioni, come specificato nella stessa risoluzione n. 12/E del 2020.

Per eventuali ulteriori approfondimenti relativi a quanto previsto nel decreto legge del 17 marzo n. 18, l'Agenzia delle Entrate fornisce risposte ai quesiti nella **circolare n. 8/E del 03 aprile 2020**.

Al fine di definire quanto previsto dal decreto legge 2 marzo 2020 n. 9 e dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 per la sospensione dei versamenti contributivi, l'INPS ha pubblicato il **messaggio n. 1373 del 25 marzo 2020** nel quale fornisce chiarimenti in merito alla quota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti.

Infatti, alla luce dell'aggravamento della situazione epidemiologica che ha portato all'emanazione di un ulteriore decreto di urgenza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha ritenuto di riponderare il parere precedentemente espresso, e con nota prot. 2839 del 20/03/2020 ha affermato che la sospensione contributiva debba essere riferita a tutti gli adempimenti e versamenti contributivi, ivi compresi quelli relativi alla quota a carico dei lavoratori, anche se trattenuta.

Pertanto vengono adeguate le indicazioni contenute nella **circolare n. 37 del 12 marzo 2020**, paragrafo 1, ritenendo che la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali comprenda anche quelli relativi alla quota a carico dei lavoratori dipendenti, fermo restando l'obbligo di riversamento all'Istituto entro la data di ripresa dei versamenti in un'unica soluzione, senza applicazione di sanzioni e interessi, o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di cinque rate mensili di pari importo, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Successivamente, l'INPS ha fornito integrazioni alla circolare n. 37/2020 attraverso la **circolare n. 52 del 09 aprile 2020** contenente *“misure concernenti la sospensione dei termini introdotte dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

Con la presente circolare si forniscono le istruzioni relative alle misure previste dal decreto legge n. 18/2020, con particolare riferimento agli interventi concernenti la sospensione degli adempimenti di natura contributiva per i soggetti appartenenti agli altri settori previsti dal decreto stesso.

Destinatari della sospensione degli adempimenti e del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali sono i soggetti rientranti nelle seguenti categorie:

- i datori di lavoro privati;
- i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, agricoli);
- i committenti e i liberi professionisti obbligati alla Gestione separata.

Oggetto della sospensione: i contributi previdenziali ed assistenziali con scadenza legale di adempimento e di versamento nell'arco temporale dal 2 marzo 2020 al 30 aprile 2020 (e dal 2 marzo 2020 al 31 maggio 2020 per le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche).

Si ribadisce che la sospensione contributiva è concessa ai soggetti previsti dagli articoli 61 e 62 del citato decreto-legge n. 18/2020, ivi compresa la quota a carico dei lavoratori.

Il datore di lavoro privato o il committente sono responsabili del versamento della quota a carico del lavoratore e, conseguentemente, nel caso in cui essi usufruiscano della sospensione contributiva, verrà sospesa sia la quota a loro carico sia quella a carico del lavoratore.

La sospensione contributiva si applica anche alle quote di TFR da versare al Fondo di Tesoreria, trattandosi di contribuzione previdenziale equiparata, ai fini dell'accertamento e della riscossione, a quella obbligatoria dovuta a carico del datore di lavoro.

Modalità: alle posizioni contributive relative ai soggetti elencati nell'articolo 61, comma 2, lettere da b) a r), del decreto-legge n. 18/2020, sarà attribuito il codice di autorizzazione (c.a.) "7L", che assume il nuovo significato di "Azienda interessata alla sospensione dei contributi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, D.L. n. 9/2020, Art. 8 e D.L. n. 18/2020, Art. 61".

I suddetti codici di autorizzazione verranno attribuiti in automatico a cura della Direzione generale.

Per i periodi di paga da febbraio 2020 a marzo 2020 (e da febbraio 2020 ad aprile 2020 per le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche), ai fini della compilazione del flusso Uniemens, le aziende di cui si tratta inseriranno nell'elemento <DenunciaAziendale>, <AltrePartiteACredito>, <CausaleACredito> il codice già in uso "N967", che assume il nuovo significato di "Sospensione contributiva a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 D.L. n. 9/2020, Art. 8 e D.L. n. 18/2020, Art. 61".

I chiarimenti in relazione alle aziende interessate alla sospensione dei versamenti contributivi ai sensi dell'articolo 62, comma 2, del decreto-legge n. 18/2020, in relazione ai periodi di paga aventi scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2020 sono stati forniti nel **messaggio INPS n. 1789 del 28 aprile 2020**. In tale sede l'Istituto ha chiarito che le aziende che abbiano già provveduto all'invio del flusso Uniemens relativo al mese di febbraio 2020 senza aver potuto indicare il codice importo da riferire alla sospensione così come previsto dalla citata circolare, si comunica che si potrà provvedere alla ritrasmissione della sola sezione aziendale, con l'inserimento del codice sospensione e del relativo importo, e contestualmente modificare i dati dichiarativi entro la data del 20 maggio 2020.

La stessa modalità e tempistica potrà essere utilizzata anche nel caso in cui siano state trasmesse le denunce relative al mese di febbraio 2020 prive dei codici di sospensione previste per le aziende interessate alla sospensione dei versamenti contributivi ai sensi dell'articolo 61, commi 2 e 5, del decreto-legge n. 18/2020. L'importo da indicare nel codice di sospensione deve fare riferimento solo ai contributi previdenziali e assistenziali dovuti.

Infine, con la **circolare INPS 28 maggio 2020, n. 64**, l'Istituto fornisce indicazioni derivanti dalle ulteriori disposizioni in tema di sospensione degli adempimenti e dei versamenti contributivi, previste dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione del decreto Cura Italia, e dal decreto Rilancio.

In particolare, la circolare detta le istruzioni operative relative alla sospensione degli adempimenti e del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali e alla proroga della ripresa dei versamenti sospesi, in relazione alle diverse gestioni interessate.

Le istruzioni contabili relative al recupero dei contributi sospesi nei confronti delle aziende, saranno fornite unitamente alle istruzioni amministrative.

AGIDAE

CAMPUS ON LINE

Estate 2020

SCAFFALE

anno XI n.3 maggio/giugno 2020

CAMPUS ONLINE 2020

- ◆ 1 I Gestori della Scuola Paritaria Cattolica
- ◆ 2 Economi: aspetti giuridici, contabili e gestionali
- ◆ 3 Lavoro agile e "Smart Learning": la gestione della didattica a distanza
- ◆ 4 Aggiornamento per coordinatori didattici
- ◆ 5 Principi e tecniche della qualità nel settore scolastico
- ◆ 6 Principi e tecniche della qualità nel settore socio-sanitario
- ◆ 7 Auditor del sistema di gestione per la Qualità in ottica TQM



Editoriale

Le opere della Chiesa ed in particolare gli Istituti scolastici stanno vivendo una stagione di grande difficoltà. Alla annosa questione della diminuzione delle vocazioni che ha ridotto sensibilmente la presenza dei religiosi nel corpo docente delle scuole è seguito un lento ma inesorabile declino del numero degli iscritti. Le recenti vicende legate alle problematiche innescate dalla pandemia hanno reso improrogabile la risoluzione della contraddizione che vede da un lato la scuola paritaria quale parte integrante della scuola pubblica e dall'altro la stessa appare relegata ad un ruolo subalterno rispetto alla scuola statale.

L' **Agidae** ritiene che si debba mettere fine alla stagione delle parole e dei pianti e che si debbano trasformare i problemi e le difficoltà in una grande opportunità.

Occorre da una parte rilanciare l'azione di rappresentanza dei giusti interessi nelle sedi istituzionali al fine di conseguire risultati che permettano un equo riposizionamento della scuola paritaria nell'ambito della scuola pubblica e dall'altro rilanciare attraverso un processo culturale interno politiche di innovazione del servizio, e modelli di gestione virtuosi.

Dobbiamo adottare pienamente il senso ed il contenuto delle parole del Santo Padre Papa Francesco che parlando al mondo del lavoro e dell'industria nell'Università degli Studi di Campobasso il 05/07/2014 ha detto: "Il nostro Dio è il Dio delle sorprese. E' vero, ogni giorno ce ne fa una. [...] Dio rompe gli schemi. E se noi non abbiamo il coraggio di rompere gli schemi, mai andremo avanti perché il nostro Dio ci spinge a questo: a essere creativi sul futuro."

Dobbiamo rompere gli schemi pree-

sistenti, rimetterci in discussione, pensare in modo diverso ed aprire una straordinaria stagione all'insegna dell'innovazione in tutto quello che facciamo.

Non dobbiamo "avere paura" come ci ha insegnato San Giovanni Paolo II nel celeberrimo discorso di apertura del pontificato. Non dobbiamo avere paura di riconsiderare il nostro pensiero, le nostre scelte, i nostri comportamenti, i nostri modi di fare, la nostra considerazione degli altri, dobbiamo rimettere al centro della nostra attenzione i valori e le persone, definire obiettivi ambiziosi, gestire con criteri di competenza, trasparenza ed obbiettività.

E' necessario che affrontiamo la sfida con grande senso di appartenenza, con umiltà, con rispetto di tutto e di tutti, facendo tesoro delle cose buone e di quelle meno buone, pronti ad esaminare e valutare anche le opinioni apparentemente meno interessanti nella visione che soltanto insieme fidandoci l'uno dell'altro e con il contributo di tutti abbiamo la possibilità di vincere questa sfida.

Lo scopo di questo **Campus estivo on line**, prima esperienza in tal senso, è proprio quello di **ripartire con uno sguardo rinnovato** dopo la terribile esperienza del COVID-19, volgendo lo sguardo sempre oltre i limiti già sperimentati. Nulla potrà fermare la missione della Chiesa impiantata nelle opere dei nostri Istituti, invitati costantemente ad un rinnovamento continuo che è ascolto del tempo presente.

P.Francesco Ciccimarra
Presidente Nazionale Agidae

Nuove Linee di Indirizzo



Fondazione **Agidae Labor** qualche mese prima dello scatenarsi della pandemia aveva avviato una profonda riflessione interna sul proprio modo di fare formazione professionale e sul proprio modo di lavorare. La pandemia ha accelerato questo processo di cambiamento ponendo nuove sfide e nuovi obiettivi.

Attingendo a tutta l'esperienza maturata in questi anni ed analizzando i punti di forza e quelli di debolezza, è in grado di proporre agli istituti appartenenti al mondo

Agidae e non un nuovo approccio alla formazione professionale.

Siamo partiti dal presupposto che la formazione professionale debba rispondere ad esigenze di informazione circa il mutamento del contesto fornendo strumenti capaci di incrementare la competenza immediatamente spendibile nelle azioni quotidiane, utilizzando prevalentemente le risorse create all'interno dell'universo **Agidae** e ricorrendo a risorse esterne di altissimo profilo.

Siamo anche convinti che per far questo si debba ricorrere ad una organizzazione degli interventi formativi che preveda l'utilizzo pratico di strumenti manageriali e di tecniche

di gestione in forma laboratoriale. L'organizzazione dell'aula, inoltre, sia essa tradizionale o virtuale, deve prevedere interventi significativi dei partecipanti in modo organizzato e sistematico al fine di condividere analisi, esami e discussioni di casi concreti.

Sogniamo di costituire, attraverso le attività di formazione, una grande rete di scambio delle conoscenze, delle tecniche, delle pratiche e delle visioni, che, attraverso una diffusa condivisione, consenta un veloce cambio di passo delle opere della chiesa; quest'ultimo permetterà loro di innalzare il livello di prestazione in termini di qualità del servizio fornito e di migliori risultati gestionali.

Vogliamo recuperare il gap esistente rispetto ai nostri competitors, generato da un approccio non favorevole e qualche volta ostile unito alle nostre difficoltà di cambiamento. Dobbiamo necessariamente farlo nel più breve tempo possibile approfittando di situazioni più favorevoli, non avendo paura del cambiamento e attingendo al nostro senso di appartenenza e alle nostre capacità forse latenti per troppo tempo.

Sr.Maria Annunciata Vai
Presidente della Fondazione Agidae Labor

Campus on Line

Agidae, in collaborazione con l'ente formativo Fondazione Agidae Labor, intende rispondere alle richieste di un contesto in continuo mutamento attraverso una formazione online che tenga conto della progressiva digitalizzazione delle organizzazioni ma anche e soprattutto della necessità di nuovi modelli di management delle stesse.

- ◆ **1 I Gestori della Scuola Paritaria Cattolica**
- ◆ **2 Economi: aspetti giuridici, contabili e gestionali**
- ◆ **3 Lavoro agile e “Smart Learning”: la gestione della didattica a distanza**
- ◆ **4 Aggiornamento per coordinatori didattici**
- ◆ **5 Principi e tecniche della qualità nel settore scolastico**
- ◆ **6 Principi e tecniche della qualità nel settore socio-sanitario**
- ◆ **7 Auditor del sistema di gestione per la Qualità in ottima TQM**



1 I GESTORI DELLA SCUOLA PARITARIA CATTOLICA

Fabbisogno formativo:

Il corso nasce dalla necessità di rendere i gestori delle scuole paritarie cattoliche in grado di far fronte alle criticità del ruolo e a quelle emerse durante il periodo emergenziale, al fine di programmare la nuova annualità scolastica, secondo nuovi principi e modelli di gestione dell'organizzazione.

Obiettivi:

Il corso intende trasferire le conoscenze e le competenze giuridiche, amministrative e organizzative utili ad una gestione efficace della scuola paritaria cattolica.

Destinatari:

Gestori e ruoli di coordinamento e gestione all'interno della scuola paritaria cattolica.

Conoscenze:

Principi e modelli di gestione della scuola paritaria cattolica

Competenze:

Progettare un modello organizzativo efficace ed efficiente

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori: Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Guida per l'avvio delle attività scolastiche: pianificazione, programmazione ed attività gestionali per un nuovo approccio
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ Principi di organizzazione e definizione di nuovi modelli gestionali: il modello sistema globale
- ◆ Qualità di servizio e dell'organizzazione: modelli normativi cogenti e le norme di sistema
- ◆ La tutela della disabilità: nuove risorse per l'assistenza e il sostegno didattico
- ◆ Il controllo di gestione: ottimizzare le risorse economiche e produttive dell'organizzazione
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

2 ECONOMI:ASPETTI GIURIDICI, CONTABILI E GESTIONALI

Fabbisogno formativo:

I mutamenti e le criticità imposti dall'attuale periodo emergenziale e l'esigenza di far fronte alle criticità del ruolo, rendono necessario un aggiornamento relativo ai principali aspetti giuridici, amministrativi e contabili della gestione delle Opere.

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti un insegnamento teorico/pratico per la gestione degli aspetti fondamentali del personale dipendente e delle Opere stesse.

Destinatari:

Economi, segreterie amministrative, ruoli amministrativi, contabili e di gestione del personale

Conoscenze:

Principi e modelli giuridici, contabili e di gestione del personale

Competenze:

Gestire efficacemente l'area contabile e amministrativa

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori: Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Guida per l'avvio delle attività scolastiche: pianificazione, programmazione ed attività gestionali per un nuovo approccio
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ La gestione amministrativa, redazione dei contratti di lavoro e adempimenti di inizio e fine rapporto
- ◆ Gestione presenze (calendario) e assenze (malattie, infortunio e maternità) ed elaborazione cedolini buste paga e LUL
- ◆ Rapporti con Enti Previdenziali ed Assistenziali
- ◆ Il controllo di gestione: ottimizzare le risorse economiche e produttive dell'organizzazione
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

3 LAVORO AGILE E “SMART LEARNING”: LA GESTIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Fabbisogno formativo:

In questo momento particolarmente difficile per il mondo della scuola paritaria diventa essenziale rivolgersi alla didattica online per dialogare con gli studenti e per permettere agli insegnanti di continuare a svolgere la propria attività.

Obiettivi:

L'obiettivo del corso è di promuovere nei docenti la capacità di ottimizzare la propria formazione, ampliare le proprie competenze e trasformare le esistenti in competenze digitali.

Destinatari:

Docenti della scuola paritaria cattolica, dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado.

Conoscenze:

Metodi, metodologie e strumenti della didattica a distanza.

Competenze:

Riprogettare la didattica e utilizzare gli strumenti digitali.

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori: Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Guida per l'avvio delle attività scolastiche: pianificazione, programmazione ed attività gestionali per un nuovo approccio
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ Riprogettare il curriculum alla luce delle novità introdotte dalla didattica a distanza
- ◆ Smart learning: progettazione delle attività didattiche in modalità a distanza
- ◆ La tutela della disabilità: nuove risorse per l'assistenza e il sostegno didattico
- ◆ La valutazione delle competenze nella didattica a distanza
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

4 AGGIORNAMENTO PER COORDINATORI DIDATTICI

Fabbisogno formativo:

Il corso nasce dall'esigenza di aggiornamento dei coordinatori didattici, certificati e non, della scuola paritaria cattolica, nel contesto di una condizione di rinnovamento globale del sistema scolastico.

Obiettivi:

L'obiettivo del corso è di aggiornare le competenze organizzativo-gestionali, giuridiche e didattiche del coordinatore didattico della scuola paritaria cattolica.

Destinatari:

Coordinatori didattici certificati e non della scuola paritaria cattolica. Il corso vale come formazione minima annuale per i coordinatori didattici "Certificati".

Conoscenze:

Aspetti giuridici e organizzativo-gestionali afferenti al coordinamento didattico

Competenze:

Coordinare le risorse umane, economiche e strumentali in maniera efficace

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori: Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Guida per l'avvio delle attività scolastiche: pianificazione, programmazione ed attività gestionali per un nuovo approccio
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ Riprogettare il curriculum alla luce delle novità introdotte dalla didattica a distanza
- ◆ Smart learning: progettazione delle attività didattiche in modalità a distanza
- ◆ La tutela della disabilità: nuove risorse per l'assistenza e il sostegno didattico
- ◆ Il controllo di gestione: ottimizzare le risorse economiche e produttive dell'organizzazione
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

5 PRINCIPI E TECNICHE DELLA QUALITA' NEL SETTORE SCOLASTICO

Fabbisogno formativo:

Il particolare contesto di criticità in cui la scuola paritaria cattolica è attualmente inserita richiede una rinnovata competenza del management e del personale operativo e sistemi di gestione adeguati e capaci di mantenere sotto controllo la gestione fornendo evidenza della loro efficacia.

Obiettivi:

Il corso ha come obiettivo sia di trasferire principi, metodi e tecniche del modello sistema Globale di qualità sia la loro applicazione attraverso ed esercitazioni di laboratorio sui modelli sperimentati e sperimentali.

Destinatari:

Management dell'Organizzazione con particolare riferimento al personale dirigente, al gestore, al Responsabile Qualità ed a coloro che si occupano di organizzazione interna.

Conoscenze:

Principi, metodi e tecniche del sistema di qualità

Competenze:

Applicare principi, metodi e tecniche del sistema qualità nella scuola paritaria.

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori: Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Guida per l'avvio delle attività scolastiche: pianificazione, programmazione ed attività gestionali per un nuovo approccio
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ Principi di organizzazione e definizione di nuovi modelli gestionali: il modello sistema globale
- ◆ Qualità di servizio e dell'organizzazione: modelli normativi cogenti e le norme di sistema
- ◆ La rendicontazione sociale e la norma ISO 26000: l'analisi dei risultati e il rapporto tra bilancio sociale, RAV, PTOF
- ◆ Autovalutazione e piano di miglioramento
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

6 PRINCIPI E TECNICHE DELLA QUALITA' NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Fabbisogno formativo:

Il particolare contesto di criticità in cui gli enti sanitari e socio-sanitari sono attualmente inseriti richiede una rinnovata competenza del management e del personale operativo e sistemi di gestione adeguati e capaci di mantenere sotto controllo la gestione fornendo evidenza della loro efficacia.

Obiettivi:

Il corso ha come obiettivo sia di trasferire principi, metodi e tecniche del modello sistema Globale di qualità.

Destinatari:

Management dell'Organizzazione con particolare riferimento al personale dirigente, al gestore, al Responsabile Qualità ed a coloro che si occupano di organizzazione interna.

Conoscenze:

Principi, metodi e tecniche del sistema di qualità

Competenze:

Applicare principi, metodi e tecniche del sistema qualità nella scuola paritaria.

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori:
Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Il risk management organizzativo, sanitario, finanziario e giuridico-amministrativo
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ Principi di organizzazione e definizione di nuovi modelli gestionali: il modello sistema globale
- ◆ Qualità di servizio e dell'organizzazione: modelli normativi cogenti e le norme di sistema
- ◆ Il contesto dell'organizzazione e relazione con il riesame della direzione e i modelli di accreditamento regionali
- ◆ Sistemi e metodi di pianificazione e determinazione degli obiettivi: rischi e opportunità'
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

7 AUDITOR DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' IN OTTICA TQM

Fabbisogno formativo:

La competitività delle opere (Istituti scolastici, organizzazioni socio sanitarie, case di accoglienza) richiede una rinnovata competenza del management e del personale operativo e sistemi di gestione adeguati e capaci di mantenere sotto controllo la gestione fornendo evidenza della loro efficacia.

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo sia di trasferire principi, metodi e tecniche della norma di riferimento per la certificazione delle competenze sia abilità della loro applicazione attraverso esercitazioni di laboratorio.

Destinatari:

Management dell'Organizzazione: audit interni di I parte (interni all'Organizzazione in cui lavora), audit esterni II parte (presso fornitori o per organizzazioni in cui non lavora) ed esterni di III parte (per conto di un Organismo accreditato es. Agiqualitas).

Conoscenze:

Principi, tecniche e strumenti di gestione di un audit

Competenze:

Elaborare un programma di audit nel suo intero ciclo.

CONTENUTI

- ◆ Apertura dei lavori:
Nuovi scenari per le opere della Chiesa
- ◆ Legislazione e diritto del lavoro dopo il Covid-19: nuove esigenze ed effetti sulle opere della Chiesa
- ◆ Banche ed Economia post Covid-19: le ricadute sociali
- ◆ Comunicazione e relazioni istituzionali delle strutture
- ◆ Guida per l'avvio delle attività scolastiche:
pianificazione, programmazione ed attività gestionali per un nuovo approccio
- ◆ La comunicazione efficace e la relazione tra gestore e coordinatore didattico/direttore sanitario/coordinatore operativo
- ◆ Principi di organizzazione e definizione di nuovi modelli gestionali: il modello sistema globale
- ◆ Qualità di servizio e dell'organizzazione: modelli normativi cogenti e le norme di sistema
- ◆ Elaborazione di un programma di audit e di una checklist
- ◆ Laboratorio: raccolta e verifica delle informazioni e simulazione audit analisi scrittura e classificazione delle anomalie.
- ◆ Verso un nuovo modello di gestione: rispondere ai requisiti di legge di tipo organizzativo (DLGS 231, DLGS 81, Reg UE sicurezza dei dati, sic. HACCP, ecc.)
- ◆ Fondo Integrazione Salariale (FIS) e Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) e contributi MIUR
- ◆ Laboratori applicativi: approfondimenti documentali/video ed esercitazioni individuali
- ◆ Chiusura dei lavori – Le prospettive future

DOCENTI E TUTOR

I corsi saranno tenuti da docenti interni al mondo Agidae messi a disposizione da **Agidae, Fondazione Agidae Labor, Agiqualitas, Agidae Opera** integrati da docenti esterni provenienti dal mondo accade-

mico e dall'esercizio professionale, specialisti negli argomenti da trattare. Sono inoltre, previsti momenti comuni di riflessione guidata dei partecipanti, su argomenti suggeriti dall'evolversi del contesto e dell'attualità.

Padre Francesco Ciccimarra	<i>Presidente Nazionale Agidae</i>
Sr. Emanuela Brambilla	<i>Segretaria Nazionale Agidae</i>
Sr. Annunciata Vai	<i>Presidente Agidae Labor</i>
Fratel Antonio Masi	<i>Consigliere Agidae</i>
Ida Bonifati	<i>Agidae Opera</i>
Giorgio Capoccia	<i>Direttore Agiqualitas</i>
Margherita Dominici	<i>Agidae Opera</i>
Nicola Galotta	<i>Direttore Fonder</i>
Nicola Mercurio	<i>Esperto in Comunicazione Istituzionale</i>
Andrea Natalini	<i>Agiqualitas</i>
Carla Rizzo	<i>Agidae Opera</i>
Paolo Saraceno	<i>Commercialista e Consulente Agidae</i>
Americo Sciarretta	<i>Esperto in Finanza</i>
Andrea Sorrentino	<i>Agiqualitas</i>

Sono previsti interventi esterni di alto profilo su tematiche generali in corso di definizione

PROGRAMMA

DATA	ORARIO	MODALITA' FORMATIVA
25 AGOSTO 2020	9.30 - 11.30	Aula Virtuale
	11.45 - 13.45	Aula Virtuale
	14.30 - 16.30	Aula Virtuale
	16.45 - 18.45	Aula Virtuale
26 AGOSTO 2020	9.30 - 11.30	Aula Virtuale
	11.45 - 13.45	Aula Virtuale
	15.00 - 16.00	Aula Virtuale
	16.00 - 19.00	E-Learning
27 AGOSTO 2020	9.30 - 11.30	Aula Virtuale
	11.45 - 13.45	Aula Virtuale
	15.00 - 16.00	Aula Virtuale
	16.00 - 19.00	E-Learning
28 AGOSTO 2020	9.30 - 11.30	Aula Virtuale
	11.45 - 13.45	Aula Virtuale
	15.00 - 16.00	Aula Virtuale
	16.00 - 19.00	E-Learning
29 AGOSTO 2020	9.00 - 11.00	Aula Virtuale
	11.15 - 13.15	Aula Virtuale
	14.30 - 16.30	Aula Virtuale
	16.45 - 18.45	Aula Virtuale

QUOTA DI ISCRIZIONE

Il costo unitario per l'iscrizione ad uno dei corsi proposti è di € 440. È previsto uno sconto del 10% per il secondo iscritto appartenente allo stesso ente (inteso come singola P.Iva) e del 15% dal terzo iscritto in poi, appartenente sempre allo stesso ente (intesi come singola P.Iva).

Quota di Iscrizione € 440

Scontistica		
€ 396,00	Sconto del 10%	Il secondo iscritto appartenente allo stesso Ente (inteso come singola partita Iva)
€ 374,00	Sconto del 15%	Dal terzo iscritto in poi, appartenente allo stesso Ente (inteso come singola partita Iva)

La scadenza per l'iscrizione online è il **25 LUGLIO 2020**

COME ISCRIVERSI

FASE 1 Preiscrizione al corso prescelto

Per iscriversi ad uno dei corsi del **Campus Agidae 2020** occorre compilare la scheda di iscrizione online presente sul sito di **www.agidaelabor.it** seguendo tutti i seguenti passaggi:

- 1) Cliccare sul pulsante **"ISCRIZIONE CAMPUS ONLINE 2020"**
- 2) Compilare tutti i campi richiesti: **a - Scelta del corso b - Dati Partecipante c - Dati del Soggetto Giuridico d - Consensi**
- 3) Per confermare cliccare sul pulsante **"Iscrizione al corso"**

L'indirizzo e-mail deve essere personale del partecipante (non dell'Ente)

FASE 2 Pagamento quota per rendere effettiva l'iscrizione

Per rendere effettiva la preiscrizione al corso, effettuata come indicato nella Fase 1, è necessario effettuare il pagamento della quota di iscrizione al corso attraverso **bonifico bancario intestato a: Fondazione Agidae Labor IBAN: IT53V030150320000003396022** (inserire nella causale in nominativo e il corso)

Perché l'iscrizione sia considerata valida è necessario inviare copia del bonifico bancario, all'indirizzo **agidaelabor@agidaelabor.it**. Una volta ricevuta tale documentazione verrà inviata, dalla Fondazione Agidae Labor, formale conferma dell'avvenuta iscrizione al corso.

Eventuali disdette: e-mail: **agidaelabor@agidaelabor.it**

- Rimborso completo se la disdetta è effettuata **entro il 30 luglio 2020**.
- Rimborso del 70% se la disdetta è effettuata **dal 31 luglio 2020 al 10 agosto 2020**.
- Nessun rimborso è previsto per disdette ricevute **dopo il 10 agosto 2020**.



AGIDAE - Sede Nazionale

Via V. Bellini 10 - 00198 Roma

Tel. 06 85457101 - Fax 06 85457111 - agidae@agidae.it - www.agidae.it

... continua da pag. 30

AMMORTIZZATORI SOCIALI - FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE (FIS)

I fondi di solidarietà, disciplinati dagli articoli 26 e seguenti del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, forniscono **strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa** dei lavoratori dipendenti di aziende appartenenti a settori non coperti dalla normativa in materia d'integrazione salariale.

Il **Fondo d'Integrazione Salariale (FIS)**, disciplinato dal decreto interministeriale 3 febbraio 2016, n. 94343, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 30 marzo 2016, n. 74, nasce dall'adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, del fondo di solidarietà residuale alle disposizioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, non ha personalità giuridica, costituisce una gestione dell'INPS e gode di gestione finanziaria e patrimoniale autonoma. Ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, possono chiedere le integrazioni salariali ordinarie:

- a) imprese industriali manifatturiere, di trasporti, estrattive, di installazione di impianti, produzione e distribuzione dell'energia, acqua e gas;
- b) cooperative di produzione e lavoro che svolgono attività lavorative similari a quella degli operai delle imprese industriali, ad eccezione delle cooperative elencate dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602;
- c) imprese dell'industria boschiva, forestale e del tabacco;
- d) cooperative agricole, zootecniche e loro consorzi che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli propri per i soli dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- e) imprese addette al noleggio e alla distribuzione dei film e di sviluppo e stampa di pellicola cinematografica;
- f) imprese industriali per la frangitura delle olive per conto terzi;
- g) imprese produttrici di calcestruzzo preconfezionato;
- h) imprese addette agli impianti elettrici e telefonici;
- i) imprese addette all'armamento ferroviario;
- l) imprese industriali degli enti pubblici, salvo il caso in cui il capitale sia interamente di proprietà pubblica;
- m) imprese industriali e artigiane dell'edilizia e affini;
- n) imprese industriali esercenti l'attività di escavazione e/o lavorazione di materiale lapideo;
- o) imprese artigiane che svolgono attività di escavazione e di lavorazione di materiali lapidei, con esclusione di quelle che svolgono tale attività di lavorazione in laboratori con strutture e organizzazione distinte dalla attività di escavazione.

Diversamente, il Fondo comprende tutti i **datori di lavoro**, anche non organizzati in forma d'impresa, che occupano mediamente più di cinque dipendenti, **che non rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria** e che appartengono a settori nell'ambito dei quali non sono stati stipulati accordi per l'attivazione di un Fondo di solidarietà bilaterale o di un Fondo di solidarietà bilaterale alternativo.

In particolare il Fondo eroga l'**assegno di solidarietà**, in favore dei lavoratori dipendenti di datori di lavoro che occupano mediamente **più di cinque dipendenti**, compresi gli apprendisti, nel semestre precedente la data di inizio delle sospensioni o delle riduzioni di orario di lavoro.

Il FIS eroga, inoltre, l'**assegno ordinario** in favore dei lavoratori dipendenti di datori di lavoro che occupano mediamente **più di quindici dipendenti**, compresi gli apprendisti, nel semestre precedente la data di inizio delle sospensioni o delle riduzioni di orario di lavoro.

La misura della prestazione per l'assegno ordinario, è fissata nell'**80% della retribuzione globale** che sarebbe spettata al lavoratore **per le ore di lavoro non prestate, comprese tra le ore zero e il limite dell'orario contrattuale**, con il limite dei **massimali** annualmente stabiliti dall'INPS; per il 2020 la misura massima mensile della prestazione, erogabile al netto della riduzione del 5,84% che rimane nella disponibilità del Fondo, è pari a 939,89 euro per retribuzioni uguali o inferiori a 2.159,48 euro e a 1.129,66 euro per retribuzioni superiori a 2.159,48 euro (circolare INPS 10 febbraio 2020, n. 20).

Il Fondo opera nel rispetto del principio del bilancio in pareggio e non può erogare prestazioni in carenza di disponibilità finanziaria. Gli interventi a carico del Fondo sono concessi al netto di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite.

I datori di lavoro che occupano mediamente più di 15 dipendenti, devono un **contributo ordinario** al Fondo dello **0,65%** della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti, i lavoratori a domicilio e i lavoratori con contratto di apprendistato diverso dal professionalizzante), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore, mentre i datori di lavoro che occupano mediamente da più di cinque a 15 dipendenti, devono un contributo ordinario dello **0,45%** della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti, i lavoratori a domicilio e i lavoratori con contratto di apprendistato diverso dal professionalizzante), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Il datore di lavoro che accede alle prestazioni di assegno ordinario o di assegno di solidarietà deve, inoltre, un **contributo addizionale**, calcolato nella misura del 4% della retribuzione persa.

Le **domande di accesso** alle prestazioni devono essere **presentate dal datore di lavoro** (circolare 17 giugno 2015, n. 122, circolare INPS 4 febbraio 2016, n. 22, e messaggio 5 maggio 2016, n. 1986) online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

Le prestazioni sono autorizzate con **pagamento a conguaglio** da parte del datore di lavoro, **a partire dal mese successivo a quello in cui è intervenuta l'autorizzazione**. I datori di lavoro, per la comunicazione dei dati necessari al recupero delle somme anticipate nel pagamento a conguaglio, potranno avvalersi del flusso UNIEMENS, secondo quanto illustrato con la circolare INPS 15 novembre 2017, n. 170.

Il **pagamento diretto** della prestazione può essere autorizzato esclusivamente nel caso di serie e documentate difficoltà finanziarie dell'impresa, comprovate dalla presentazione, alla competente struttura territoriale INPS, della documentazione di cui all'allegato 2, circolare INPS 2 dicembre 2015, n. 197.

Gli interventi e i trattamenti garantiti dal FIS sono autorizzati con provvedimento del direttore di sede (o del dirigente delegato) con riferimento alla sede INPS territorialmente competente **in relazione all'unità produttiva**. In caso di aziende plurilocalizzate l'autorizzazione è comunque unica.

Il **decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18 "Cura Italia"**, convertito con modificazioni dalla **legge 24 aprile 2020 n. 27, all'art. 19** quale strumento a sostegno del lavoro, ha esteso le misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale prevedendo per i datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la possibilità di presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", per periodi decorrenti **dal 23 febbraio 2020 per una durata massima di nove settimane** - per ciascuna Unità Produttiva - e comunque **entro il mese di agosto 2020**.

La **domanda**, in ogni caso, deve essere **presentata entro la fine del quarto mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa** (termini successivamente modificati nel **decreto legge del 19 maggio 2020 n. 34 "Rilancio"**) e, in considerazione dell'eccezionalità dell'evento emergenziale, non è soggetta ad alcuni degli adempimenti previsti in caso di intervento ordinario.

L'assegno ordinario di cui al comma 1 è concesso, limitatamente per il periodo indicato e nell'anno 2020, anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti. Il predetto trattamento su istanza del datore di lavoro può essere concesso con la modalità di pagamento diretto della prestazione da parte dell'INPS.

I lavoratori destinatari delle norme di cui al presente articolo devono risultare alle dipendenze dei datori di lavoro richiedenti la prestazione alla data del 23 febbraio 2020 (successivamente estesa anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020, come da art. 41 del **decreto legge del 08 aprile 2020 n. 23, "decreto Liquidità"**). Le prestazioni di sostegno al reddito di cui ai commi da 1 a 5 e di cui all'articolo 21 sono riconosciute nel limite massimo di spesa pari a 1.347,2 milioni di euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del limite di spesa di cui al primo periodo del presente comma. Qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa, l'INPS non prende in considerazione ulteriori domande.

Le modalità di presentazione delle domande di CIGO e di assegno ordinario dei Fondi di solidarietà ai sensi degli articoli 19, 20 e 21 del decreto-legge n. 18/2020 sono illustrate, nelle more della pubblicazione della circolare, nel **messaggio INPS n. 1321 del 23 marzo 2020** e successivamente nella **circolare n. 47 del 28 marzo 2020** che ne fornisce le relative istruzioni amministrative qui riepilogate:

- per le domande di concessione è stata introdotta una nuova e specifica causale, denominata "**COVID-19 nazionale**".

- le domande di prestazione di CIGO e di assegno ordinario possono essere presentate per una **durata massima di 9 settimane**, comprese nel periodo che va **dal 23 febbraio al 31 agosto 2020**;
- le domande di accesso al trattamento di CIGO e all'assegno ordinario, con la causale sopra indicata, devono essere inviate telematicamente entro la fine del quarto mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa;
- riguardo alla decorrenza del termine di presentazione delle domande, per gli eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa iniziati nel periodo ricompreso tra la data del 23 febbraio 2020 e la data di pubblicazione del messaggio, il *dies a quo* coincide con la data di pubblicazione del messaggio del 23 marzo 2020. Pertanto, il periodo intercorrente tra la data del 23 febbraio 2020 e la data di pubblicazione del messaggio è neutralizzato ai predetti fini.
Per gli eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa verificatisi dal giorno successivo alla data di pubblicazione del messaggio, la decorrenza del termine di presentazione della domanda seguirà le regole ordinarie e, pertanto, è individuata nella data di inizio dell'evento di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa.
- l'apposita causale denominata "COVID-19 nazionale" che verrà scelta in fase di presentazione della domanda comporterà il fatto di **non dover allegare alcunché alla domanda stessa** (non deve essere compilata la relazione tecnica di cui all'articolo 2, comma 1, del D.M. n. 95442/2016, né allegata la scheda causale né altre dichiarazioni tra le quali ad esempio la documentazione comprovante le difficoltà finanziarie dell'impresa e l'accordo sindacale), **eccetto l'elenco dei lavoratori beneficiari**;
- per i lavoratori interessati dall'evento non viene valutata l'anzianità lavorativa, bensì devono risultare in forza presso l'azienda richiedente alla data del 23 febbraio 2020;
- ai fini del computo della durata, non rientra nel limite delle 52 settimane nel biennio mobile o delle 26 settimane nel biennio mobile per l'assegno ordinario garantito dal Fondo di integrazione salariale;
- il trattamento in questione deroga sia al limite dei 24 mesi (30 mesi per le imprese del settore edile e lapideo) nel quinquennio mobile, previsto, per la durata massima complessiva dei trattamenti, dall'articolo 4 del D.lgs n. 148/2015, sia al limite di 1/3 delle ore lavorabili di cui all'articolo 12, comma 5, del medesimo decreto legislativo. Pertanto, possono richiedere il trattamento di CIGO e di assegno ordinario con causale "COVID-19 nazionale" anche le aziende che hanno già raggiunto i limiti di cui sopra.
- I periodi autorizzati con causale "COVID-19 nazionale" sono neutralizzati ai fini di successive richieste di CIGO e di assegno ordinario.
- l'eventuale presenza di ferie pregresse non è ostativa all'eventuale accoglimento dell'istanza di CIGO o assegno ordinario;
- **non è dovuto il contributo addizionale.**

In merito alla **modalità di pagamento** rimane inalterata la possibilità per l'azienda di anticipare le prestazioni e di conguagliare gli importi successivamente, così come in via di

eccezione, la possibilità di richiedere il pagamento diretto da parte dell'INPS: in conseguenza della particolare situazione di emergenza, le aziende potranno richiedere il pagamento diretto da parte dell'INPS senza obbligo di produzione della documentazione comprovante le difficoltà finanziarie dell'impresa. In questa seconda ipotesi, successivamente alla ricezione del provvedimento di autorizzazione, i datori di lavoro dovranno infine inoltrare all'Istituto la documentazione per la liquidazione dei pagamenti, avvalendosi del modello "SR41" semplificato, al fine di consentire alle Strutture territoriali di erogare le prestazioni in argomento.

Per le aziende che hanno unità produttive situate nei Comuni di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, nonché per le imprese collocate al di fuori dei predetti Comuni, ma con lavoratori residenti o domiciliati nei Comuni medesimi (cfr. la circolare n. 38 del 12 marzo 2020) il trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario ai sensi dell'articolo 19 del decreto 17 marzo n. 18, con causale "COVID-19 nazionale", eventualmente richiesto, si aggiunge ai trattamenti richiesti, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, utilizzando la causale "Emergenza COVID-19 d.l.9/2020".

Pertanto, è possibile per le predette aziende richiedere l'integrazione salariale ordinaria e l'assegno ordinario per 13 settimane, con causale "Emergenza COVID-19 d.l.9/2020" e, per ulteriori 9 settimane, con causale "COVID-19 nazionale". Se i periodi delle due domande con distinte causali sono coincidenti, è necessario che i lavoratori interessati dagli interventi siano differenti, mentre se i periodi richiesti non si sovrappongono i lavoratori possono essere gli stessi.

Le aziende che hanno già in corso un'autorizzazione di CIGO o di assegno ordinario o hanno presentato domanda di CIGO o di assegno ordinario non ancora autorizzata, con qualsiasi causale, possono richiedere comunque la CIGO o l'assegno ordinario con causale "COVID-19 nazionale", anche per periodi già autorizzati o per periodi oggetto di domande già presentate e non ancora definite. In caso di concessione, l'Istituto provvederà ad annullare d'ufficio le precedenti autorizzazioni o le precedenti domande relativamente ai periodi sovrapposti. Resta fermo che le nuove autorizzazioni con causale "COVID-19 nazionale" possono essere concesse solo per periodi a decorrere dal 23 febbraio 2020 o da data successiva al 23 febbraio 2020, per massimo 9 settimane e non oltre il 31 agosto 2020.

Durante il periodo di percezione dell'assegno ordinario non è erogata la prestazione accessoria degli assegni al nucleo familiare.

Per la corretta definizione del rapporto intercorrente tra i diversi trattamenti di integrazione salariale e l'indennità di malattia, l'INPS ha pubblicato il **messaggio n. 1822 del 30 aprile 2020** in cui si riepilogano le disposizioni vigenti in materia.

La disciplina di dettaglio, che discende dal D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, norma primaria che disciplina in via generale la fattispecie, è contenuta, per quanto riguarda le prestazioni del Fondo di integrazione salariale (FIS), nella circolare n. 130/2017.

NOVITA' DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020 n. 34 (DECRETO "RILANCIO")

Art. 68 - Modifiche all'art. 19 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario.

Il comma 1 prevede che i datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19" per una durata massima di settimane per periodi decorrenti dal 23 febbraio al 31 agosto 2020, incrementate di **ulteriori cinque settimane**, nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di nove settimane. E' altresì riconosciuto un eventuale **ulteriore periodo di durata massima di quattro settimane** di trattamento per periodi intercorrenti **dal 1 settembre 2020 al 31 ottobre 2020** fruibili ai sensi dell'art. 22-ter.

Ai beneficiari di assegno ordinario di cui al presente articolo e limitatamente alla causale ivi indicata spetta, in rapporto al periodo di paga adottato e alle medesime condizioni dei lavoratori ad orario normale, **l'assegno per il nucleo familiare** di cui all'art. 2 del decreto legge 13 marzo 1988 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988 n. 153.

È stato reintrodotta l'**obbligazione della procedura sindacale**, infatti al comma 2, primo periodo, sono aggiunte infine le seguenti parole: *"per l'assegno ordinario, fermo restando l'informazione, la consultazione e l'esame congiunto che devono essere svolti anche in via telematica entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione preventiva"*.

Per quanto riguarda i termini di presentazione, la domanda deve essere presentata **entro la fine del mese successivo** a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa e non è soggetta alla verifica dei requisiti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Sono stati aggiunti:

- il comma 2bis che prevede che qualora la domanda sia presentata dopo il termine indicato nel comma 2, l'eventuale trattamento di integrazione salariale non potrà aver luogo per periodi anteriori di una settimana rispetto alla data di presentazione;
- il comma 2ter che prevede che il termine di presentazione delle domande riferite a periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che hanno avuto inizio nel periodo ricompreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 aprile 2020 è fissato al 31 maggio 2020. Per le domande presentate oltre il predetto termine si applica quanto previsto nel comma 2bis.

Inoltre, al comma 6, viene definito che gli oneri finanziari relativi alla erogazione dell'assegno ordinario sono a carico del bilancio dello Stato nel limite di 1.100 milioni di euro per l'anno 2020 (nel precedente decreto ne erano stati previsti 80 milioni).

Il comma 8 definisce che i **lavoratori destinatari** delle norme di cui al presente articolo devono risultare **alle dipendenze** dei datori di lavoro richiedenti la prestazione **alla data del 25 marzo 2020**. Infine al comma 9 viene stabilito che le prestazioni di sostegno al reddito di cui ai commi da 1 a 5 e 7 e di cui all'art. 21 (trattamento di assegno ordinario per i datori di lavoro che hanno trattamenti di assegni di solidarietà in corso) sono riconosciute nel limite massimo di spesa pari a 11.599,1 milioni di euro.

Nel **messaggio n. 2101 del 21 maggio 2020**, l'INPS illustra le nuove semplificazioni procedurali, per le domande di cassa integrazione ordinaria e di assegno ordinario, introdotte a beneficio delle aziende, degli intermediari e degli operatori di Sede. In particolare, per i Fondi di solidarietà, è stata implementata la funzione "Duplica domanda" per favorire un più rapido invio di nuove domande, a partire da domande già inviate per causale "COVID-19", indicando il nuovo periodo di interesse, la cui data di inizio deve essere successiva all'ultimo giorno del periodo richiesto nella domanda originaria e il tipo di pagamento desiderato, che può essere variato rispetto alla domanda precedentemente inviata.

Con il **messaggio n. 2183 del 26 maggio 2020**, l'Inps interviene con delle prime indicazioni in merito alle modifiche che il Decreto Rilancio (d.l. n. 34/2020) apporta alla regolazione delle integrazioni salariali connesse alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

In particolare, il messaggio concentra la sua attenzione sulla modifica dei termini di presentazione delle domande da parte dei datori di lavoro interessati ad ottenere l'autorizzazione di periodi di trattamento ordinario o di assegno ordinario da parte dei fondi di solidarietà, in ambedue in casi con la causale emergenza COVID-19 e precisa che il nuovo e più ridotto termine di trasmissione delle domande e la relativa penalizzazione riguardano esclusivamente i **datori di lavoro che non hanno mai fatto richiesta** di intervento di cassa integrazione ordinaria o assegno ordinario con **causale "COVID-19 nazionale"** per periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che si collocano all'interno dell'arco temporale indicato dal citato comma 2-ter (**23 febbraio - 30 aprile 2020**). L'INPS conclude precisando che invece in tutti gli altri casi, il flusso gestionale delle domande, che tiene conto del nuovo impianto normativo declinato dall'articolo 68 del citato D.L. n. 34/2020, sarà illustrato con un'apposita circolare di prossima emanazione.

CONCLUSIONI

In questo tempo di emergenza epidemiologica gli ammortizzatori sociali e la formazione si sono caratterizzati quali elementi fondamentali per il sostegno al reddito, ma anche per una riorganizzazione del mondo del lavoro più efficace ed efficiente e per tale motivo necessitano di essere ulteriormente implementati. E sarebbe anche necessario, tornando nell'ordinario, investire in maniera importante, in settori strategici a partire proprio dalle scuole, immaginando ammortizzatori sociali che consentano sistemi di fruizione più elastici e innovativi, al fine di accompagnare la fase della ripartenza.



Decreto Legge "Rilancio": il punto delle disposizioni per il lavoro

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.128 del 19-05-2020-Supplemento ordinario n.21, il Decreto legge 19 maggio 2020 recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

Riepiloghiamo le principali disposizioni di carattere lavoristico, previdenziale e fiscale che possono interessare gli Istituti associati all'AGIDAE.

Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo, affitto d'azienda e cessione del credito

Art. 28 comma 4

E' previsto un **credito d'imposta per canoni di locazione, di leasing e di concessione di immobili ad uso non abitativo** destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale degli Enti non commerciali, Enti del terzo settore, Enti religiosi civilmente riconosciuti.

La misura del credito d'imposta è diversamente modulata in funzione del contratto in dipendenza del quale l'immobile è nella disponibilità del soggetto beneficiario:

- in caso di **contratti di locazione, leasing e concessione di immobili** spetta un **credito d'imposta pari al 60 % del canone mensile versato**;
- in caso di **contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda**, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo destinato allo svolgimento dell'attività, spetta un **credito d'imposta pari al 30% del canone mensile versato**.

Il credito d'imposta è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa ovvero in compensazione, successivamente all'avvenuto pagamento dei canoni. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

<p>Modifiche all'articolo 19 in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario</p> <p>Art.68 co.1</p>	<p>Sono apportate modifiche all'art. 19 del Decreto Legge "Cura Italia", convertito in legge n.27/2020.</p> <p>I Datori di lavoro che nel 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per emergenza Covid-19, possono presentare domanda di assegno ordinario di integrazione salariale (FIS) per una durata massima di 9 settimane per i periodi intercorrenti tra il 23 febbraio e 31 agosto 2020, incrementate di ulteriori 5 settimane nel medesimo periodo, per i soli Datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di nove settimane.</p> <p>E' altresì riconosciuto un eventuale ulteriore periodo di durata massima di quattro settimane per i periodi decorrenti dal 1° settembre 2020 al 31 ottobre 2020 fruibili ai sensi dell'art. 22- ter.</p> <p>Ai beneficiari di assegno ordinario, limitatamente alla causale Covid-19, spetta l'assegno per il nucleo familiare.</p> <p>Per l'assegno ordinario di solidarietà, è stato reintrodotta l'obbligo per i datori di lavoro di svolgere la procedura di informazione, consultazione e l'esame congiunto, con le organizzazioni sindacali, anche in via telematica, entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione preventiva.</p>
<p>Modifiche all'art.22 in materia di Cassa integrazione in deroga</p> <p>Art. 70</p>	<p>Anche per la cassa integrazione in deroga di cui all'art. 22 Legge n.27/2020, le iniziali nove settimane sono incrementate di ulteriori cinque nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro ai quali sia stato interamente già autorizzato un periodo di nove settimane, secondo le modalità di cui agli artt. 22 ter e quater. E' riconosciuto un eventuale ulteriore periodo di quattro settimane di trattamento di cui al presente comma per periodo decorrenti dal 1 settembre al 31 ottobre 2020 fruibili ai sensi dell'art. 22-ter.</p>
<p>Ulteriori modifiche in materia di integrazioni salariali</p> <p>Art. 71 che inserisce il 22 quater alla Legge 27/2020 di conversione del decreto Cura Italia</p>	<p>I trattamenti di integrazione salariale in deroga di cui all'art.22, per i periodi successivi alle nove settimane riconosciuti dalle Regioni, sono concessi dall'INPS a domanda del Datore di lavoro.</p> <p>La domanda può essere trasmessa all'INPS, decorsi trenta giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge "Rilancio", entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa.</p> <p>I datori di lavoro che non anticipano i relativi trattamenti in busta paga e che si avvalgono del pagamento diretto da parte dell'INPS devono trasmettere domanda di CIG in deroga entro il 15mo giorno dall'inizio della sospensione o della riduzione della attività lavorativa.</p>

	<p>L'INPS autorizza le domande e dispone il pagamento entro 15 giorni dalla richiesta, erogando una anticipazione pari al 40% delle ore autorizzate nell'intero periodo. Il residuo sarà pagato dopo la successiva trasmissione dei dati da parte del Datore di lavoro.</p>
<p>Congedi parentali Covid 19 per i dipendenti del settore privato Art.72 comma 1 lett.a)</p>	<p>Sono innalzati a 30 giorni (frazionati o continuativi) i congedi di cui possono fruire i genitori lavoratori dipendenti del settore privato per i figli di età non superiore ai 12 anni (per il quale è riconosciuta una indennità pari al 50% della retribuzione) e l'estensione del relativo arco temporale di fruizione va dal 5 marzo sino al 31 luglio 2020. Tali periodi sono coperti da contribuzione figurativa.</p>
<p>Congedi parentali Covid 19 per i dipendenti del settore privato Art.72 comma 1 lett.b)</p>	<p>I genitori lavoratori dipendenti del settore privato con figli minori di anni 16, possono astenersi dal lavoro per l'intero periodo di sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività delle scuole di ogni ordine e grado, senza corresponsione di indennità, né contribuzione figurativa, con diritto alla conservazione del posto di lavoro. Vigè il divieto di licenziamento.</p>
<p>Bonus "Baby sitting" per dipendenti del settore privato Art. 72 comma 1 lett.c)</p>	<p>E' aumentato il valore del bonus per l'acquisto dei servizi di "baby sitting", da 600 a 1.200 euro e tale bonus può essere utilizzato, in alternativa, per la comprovata iscrizione ai centri estivi, servizi integrativi per l'infanzia, servizi socio educativi territoriali, centri con funzione educativa e ricreativa e servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia. La fruizione di detto bonus è incompatibile con la fruizione del bonus asilo nido.</p>
<p>Proroga dei permessi retribuiti Legge 104/1992 Art. 73</p>	<p>Sono state apportate modifiche alla disciplina prevista dall'art. 24 del decreto Legge "Cura Italia", prevedendo un aumento di ulteriori 12 giorni di permesso retribuiti <i>ex lege</i> n.104/92, nei mesi di maggio e giugno 2020.</p>
<p>Divieti licenziamenti per g.m.o. e licenziamenti collettivi Art. 80</p>	<p>Il divieto di avviare procedure di licenziamenti individuali per g.m.o. e collettivi è stato prorogato rispetto alla data inizialmente fissata dall'articolo 46 della legge n. 27/2020 di conversione del decreto "Cura Italia".</p> <p>Il termine dei 60 giorni, (dal 17 marzo 2020 al 16 maggio) è stato prorogato fino al 16 agosto 2020.</p> <p>Sono altresì sospese le procedure di licenziamento collettivo avviate</p>

	<p>dopo il 23/02/2020 e i licenziamenti per g.m.o., ai sensi dell'art. 7 della legge 604/1966 in corso di esecuzione.</p> <p>Inoltre, al datore di lavoro viene concessa la possibilità, nel caso in cui abbia licenziato per giustificato motivo dal 23 febbraio al 17 marzo, di revocare l'operazione facendo una richiesta di trattamento di integrazione salariale di cui agli artt. dal 19 al 22 Decreto Cura Italia per il lavoratore in questione. In questo caso si ripristina il rapporto di lavoro senza oneri né sanzioni per il datore di lavoro.</p> <p>Sono consentiti, invece, i seguenti licenziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per giusta causa che non consentono la prosecuzione, neanche provvisoria, del rapporto di lavoro; per giustificato motivo soggettivo, compresi quelli di natura disciplinare; per raggiungimento del limite massimo di età, per la fruizione della pensione di vecchiaia; per la fruizione del pensionamento per la "quota 100"; per superamento del periodo di comporto; dei lavoratori domestici, in quanto, in tali casi, il recesso è "ad nutum"; al superamento del periodo di prova, per sopravvenuta inidoneità alla mansione.
<p>Bonus per lavoratori domestici non conviventi</p> <p>Art. 85</p>	<p>Si riconosce un'indennità, pari a 500 euro mensili, per i mesi di aprile e maggio 2020, in favore dei lavoratori domestici che al 23 febbraio 2020 avevano in essere uno o più contratti di lavoro per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali, a condizione che non siano conviventi col datore di lavoro. L'indennità non è cumulabile con altre riconosciute per Covid-19. Le domande potranno essere presentate tramite CAF o Enti di Patronato su richiesta espressa del lavoratore domestico (non del Datore di lavoro).</p>
<p>Proroga e rinnovi contratti a termine</p> <p>Art. 93</p>	<p>In deroga all'art. 21 del D.Lgs. 81/2015, è stata introdotta la possibilità di rinnovare o prorogare fino al 30 agosto 2020 i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data del 23 febbraio 2020, anche in assenza delle condizioni (causali) disciplinate dall'art. 19, comma 1, del medesimo Decreto.</p>

<p>Misure di sostegno alle imprese per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro</p> <p>Art. 95</p>	<p>E' prevista la promozione da parte dell'INAIL di interventi straordinari destinati alle imprese che abbiano introdotto nei luoghi di lavoro misure di contenimento del rischio di contagio Covid 19, attraverso l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) apparecchiature, attrezzature, dispositivi elettronici per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori, compresi i relativi costi di installazione b) dispositivi elettronici e sensoristica per il distanziamento dei lavoratori c) dispositivi per l'isolamento ed il distanziamento dei lavoratori rispetto agli utenti esterni d) dispositivi per la sanificazione dei luoghi di lavoro e) dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale. <p>Tali interventi sono incompatibili con altri benefici, anche di natura fiscale, aventi ad oggetto i medesimi costi ammissibili.</p>
<p>Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro</p> <p>Art. 120</p>	<p>E' riconosciuto un credito di imposta finalizzato a sostenere l'adozione di misure per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro.</p> <p>Il credito spetta nella misura del 60% delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2020, fino all'importo massimo di 80.000 euro in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus.</p> <p>Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni per le medesime spese.</p> <p>È demandato ad provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, da emanare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto "Rilancio", il compito di stabilire i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta.</p>
<p>Proroga della sospensione dei versamenti di imposte e contributi di cui all'art. 61 DL 18/2020</p> <p>Art.127</p>	<p>La sospensione dei versamenti di imposte e contributi, già prevista dall'art. 61 co. 4 del decreto "Cura Italia", è spostata al 16 settembre 2020 con possibilità di pagamento in unica soluzione ovvero in 4 rate mensili di pari importo.</p>

<p>Sospensione dei pignoramenti dell'Agente della Riscossione su stipendi e pensioni</p> <p>Art. 152</p>	<p>Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del Decreto (19 maggio 2020) e il 31 agosto 2020, è disposta la sospensione delle procedure di pignoramento presso terzi di stipendi e pensioni da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione. E' altresì precluso, nello stesso arco temporale, l'avvio di nuove procedure esecutive. In detto periodo sono sospesi gli obblighi di accantonamento delle somme dovute</p> <p>Al termine della moratoria, la procedura di pignoramento riprende regolarmente senza che il debitore riceva un ulteriore atto di notifica. Ad esempio, nel caso del pignoramento dello stipendio, a partire dal 1° settembre potranno essere trattenute di nuovo le somme dovute senza dover prima informare il lavoratore debitore. La sospensione non si applica ai recuperi coatti promossi in data antecedente all'8 marzo 2020.</p> <p>Sono sospese anche le notifiche di cartelle di pagamento, fermi amministrativi e ipoteche, indipendentemente dal loro valore.</p>
<p>Misure di sostegno economico alla Scuola paritaria fino a 16 anni al sistema integrato da zero a sei anni</p> <p>Art. 233</p>	<p>E' stato incrementato il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'art. 12 del D.Lgs. n.65/2017, di 15 milioni di euro anche in conseguenza dell'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19.</p> <p>E' previsto un contributo complessivo di 65 milioni di euro per i soggetti che gestiscono i servizi educativi e le Istituzioni scolastiche dell'infanzia non statali in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette a causa della sospensione dei servizi didattici ed educativi.</p> <p>Parimenti è stato introdotto un sostegno economico per le scuole primarie e secondarie paritarie con fruitori fino ai 16 anni di età, per compensare la riduzione o la mancata erogazione delle rette per la sospensione dei servizi in presenza. Tale contributo ammonta complessivamente a 70 milioni di euro nell'anno scolastico 2019-2020 e verrà erogato, previo Decreto del MIUR, dagli Uffici scolastici regionali in proporzione al numero degli alunni iscritti fino a 16 anni.</p>



Il distanziamento sociale e la certificazione di qualità

Da quando il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6¹ che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, la nostra percezione del problema è cambiata e abbiamo preso coscienza di una minaccia concreta ovvero la diffusione del virus anche sul territorio italiano



Le azioni messe in campo per contrastare tale rischio, hanno reso necessario un sacrificio: sospendere lo svolgimento di qualsiasi attività dapprima nelle aree interdette² in quanto focolai del virus³ e dopo, con gli ultimi provvedimenti approvati dal Governo in relazione all'emergenza sanitaria, estendere tali limitazioni per il contenimento e il contrasto del virus all'intero territorio nazionale⁴. La nostra quotidianità è stata stravolta, soprattutto il

modo di rapportarsi al lavoro che ha subito un considerevole cambiamento in

¹ D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020).

² D.P.C.M. 25 febbraio 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU Serie Generale n.47 del 25-02-2020)

³ D.P.C.M. 1 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020)

⁴ D.P.C.M. 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)

tutti i settori, restando vigente il divieto di svolgere qualsiasi attività sul territorio nazionale per un intervallo di tempo molto lungo per ottemperare al divieto di assembramento e rispettare quel concetto di distanziamento sociale che ogni esponente della comunità scientifica ha voluto rimarcare durante la pandemia. *Il distanziamento sociale* quindi ha creato non pochi problemi, su tutti la difficoltà di spostamento da una zona all'altra delle città ma anche da regione a regione per alcuni comparti produttivi. Nella maggior parte dei casi non poter raggiungere il luogo di lavoro ha indirizzato gli istituti verso nuove sfide/opportunità:

- ricercare forme di comunicazione tramite piattaforme online specifiche;
- accelerare quel processo di rimodulazione del lavoro: lavoro agile.

Agigualitas, in questa fase come Organismo di certificazione dei sistemi di gestione qualità secondo la ISO 9001:2015, ha affrontato l'emergenza Coronavirus, garantendo continuità alle attività di audit per la valutazione della conformità e restando al servizio e a supporto di tutti gli Istituti e le organizzazioni. Note/istruzioni operative per la gestione dell'emergenza sanitaria, rimodulazione della pianificazione degli audit anche con possibilità di posticipi in casi particolarmente significativi, verifiche da remoto (audit remoto), e riunioni in videoconferenza.

Queste sono state le misure messe in campo da Agigualitas per assicurare la continuità lavorativa in un momento estremamente difficile.

Le misure di Agigualitas e la gestione dell'emergenza Coronavirus

Agigualitas ha deciso di collocare tutto il personale in modalità “**Lavoro agile**”. Le attività degli uffici pertanto sono proseguite con collegamento agli strumenti di lavoro mediante l'uso dei propri dispositivi informatici. L'orario ed i giorni di lavoro sono rimasti invariati. I canali di comunicazione sono sempre rimasti aperti nel normale orario di ufficio per assicurare informazioni svolgimento delle provvedimenti del dell'accreditamento. stata costantemente Direzione ed il risposto agli organizzazioni sistema di che ha consentito - Agigualitas - di numero cellulare della Dott.ssa Patrizia Nigrelli della Segreteria Tecnica.



In questa fase, in modo preventivo, sono state messe in campo alcune azioni:

- stabilire una procedura di gestione degli eventi straordinari per definire essenzialmente i criteri, le modalità, e le responsabilità connesse alla gestione di eventi o circostanze straordinarie che avessero interessato le organizzazioni

certificate e Agiqualitas nelle fasi di pianificazione e svolgimento dell'attività di audit. Allo stesso tempo tale documento ha mirato a ridurre i rischi che avrebbero potuto influire, sia sulla salute dei dipendenti e i collaboratori di Agiqualitas che del cliente, tramite la possibilità di rinvii degli audit o mediante l'applicazione di tecniche di audit alternative (audit da remoto). Tale procedura è stata implementata per andare incontro ai seguenti requisiti:

- ✚ ipotesi in cui l'Organismo di Certificazione (OdC⁵) non fosse in grado di svolgere attività di audit programmate a causa di eventi straordinari con ipotesi di rinvio dell'audit o di audit da remoto (parziale o completo);
 - ✚ ipotesi di utilizzo di tecniche aggiuntive dell'audit da remoto laddove la sua applicazione fosse considerata fattibile per ottimizzare l'efficacia dell'audit, l'integrità del processo di audit e la tutelare salute di tutti. Le tecniche che sono state prese in considerazione sono state ad esempio:
 - ✓ Teleconferenza/Videoconferenza,
 - ✓ Riunioni Web,
 - ✓ Comunicazioni interattive basate sul web,
 - ✓ Accesso elettronico remoto alla documentazione del sistema di gestione e / o ai processi del sistema di gestione;
- stabilire le modalità di lavoro di Agiqualitas per venire incontro all'impossibilità di tornare in tempi brevi in ufficio:
- già dalla settimana del 17 febbraio si è pensato di utilizzare un software come strumento di comunicazione per videochiamate e chat (Skype⁶) per un'eventuale e futura chiusura degli uffici. Il 25 febbraio è stato installato ed sono state effettuate le prime prove di videochiamata multipla tra direzione, segreteria e auditor. Dal 2 marzo Agiqualitas è stata pienamente operativa con Skype per procedere a sfruttare questa piattaforma online per consentire il proseguo dei lavori.
- Agiqualitas poi ha implementato, grazie all'ausilio del responsabile ITC Agidae, un accesso elettronico da remoto (Desktop Remoto) alla documentazione del proprio server in ogni computer per poter lavorare a distanza, ma in modo sinergico con tutti i propri collaboratori. Inoltre si è data la possibilità di lavorare con la posta



⁵ “L’organismo di certificazione dei sistemi di gestione qualità è responsabile della verifica della capacità di una organizzazione (produttrice di beni o fornitrice di servizi) di strutturarsi, gestire ed ottimizzare le proprie risorse ed i propri processi produttivi in modo efficiente così da riconoscere e soddisfare determinati bisogni di qualità dei clienti e della collettività, tramite conformità ai requisiti stabiliti dai riferimenti normativi applicabili”. “Organismi di certificazione dei sistemi di gestione per la qualità,” accesso 21 Aprile 2020, <https://www.accredia.it/accreditamenti/organismi-di-certificazione-sistemi-di-gestione-qualita-sgq/>.

⁶ “Skype è un software proprietario freeware di messaggistica istantanea e VoIP. Esso unisce caratteristiche presenti nei client più comuni (chat, salvataggio delle conversazioni, trasferimento di file) a un sistema di telefonate basato su un network Peer-to-peer”. “SKYPE,” accesso 21 Aprile 2020, <https://it.wikipedia.org/wiki/Skype>.

elettronica utilizzando il sistema webmail accessibile e con accesso al calendario condiviso da effettuare via web dal sito www.gmail.com e credenziali dedicate con il servizio eM Client.

Il lavoro quotidiano ‘da remoto’ e le riunioni online sono state scelte al fine di ridurre al massimo gli spostamenti e i possibili contagi. L'obiettivo è stato di condividere la modalità con cui Agiqualitas ha gestito e continuerà a gestire l'emergenza sanitaria da COVID 2019. Nel rispetto delle misure governative, ma con la volontà e la necessità di continuare a svolgere il proprio servizio nell'interesse generale, sono state adottate tutte le misure necessarie per garantire:

- le comunicazioni con la segreteria e il personale a fronte della chiusura della sede;
- la regolarità del lavoro dello staff e degli ispettori attraverso la modalità “lavoro agile”;
- la continuità delle attività di valutazione attraverso la modalità da remoto;
- le funzioni dell'organo di valutazione e la gestione on line delle delibere sulle certificazioni;
- la possibilità di una riunione del comitato per la salvaguardia dell'imparzialità circa il proseguo dell'attività di Agiqualitas attraverso qualsiasi forma di web meeting si riterrà opportuna.

Le riunioni delle varie componenti di Agiqualitas si sono in modalità ‘on line’ e sono state pianificate da Agiqualitas in modo tale da avere un continuo e costante confronto con tutti i collaboratori giornalmente. Il calendario delle riunioni, in continuo aggiornamento, è stato pianificato secondo una cadenza fissa con una media di tre riunioni importanti a settimana secondo un o.d.g. programmato. Le tematiche delle riunioni sono state ad esempio:

-  Raccordo e informazioni;
-  Programmazione attività specifica (settori EA30-EA35-EA37-EA38);
-  Progetti di certificazione;
-  Gestione Ordinaria – Procedura Gestione Eventi Straordinari – Criticità del settore EA38 – Progetti in studio - Formazione online diffusione cultura qualità;
-  Monitoraggio e Riflessione sull'attività di Agiqualitas

Certificazione: le disposizioni di Agiqualitas per gli audit

Per quanto riguarda gli audit condotti da Agiqualitas, si è deciso di effettuare le verifiche con modalità “da remoto”, con il supporto dei sistemi informatici, per contenere al massimo gli spostamenti e tutelare la salute e la sicurezza degli auditor e del personale delle organizzazioni certificate. Inoltre, laddove è stato possibile, si è stabilito una rimodulazione delle programmazioni per venire incontro alle esigenze e alle problematiche della pandemia. Su quest'ultimo aspetto a seguito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, anche Agiqualitas ha dapprima adottato misure preventive per il



contenimento del contagio e per la tutela della salute pubblica fornendo indicazioni alle organizzazioni certificate e a tutti gli auditors qualificati in una NOTA 1/COM/2020 del 25 febbraio 2020. In particolare qualora le organizzazioni si fossero trovate in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria, quest'ultime avrebbero potuto far presente circa la loro situazione direttamente ad Agiqualitas per valutare l'eventuale posticipo delle verifiche come suggerito dalle disposizioni indicate nella Circolare informativa ACCREDIA N° 01/2020 che sono state valide fino all'8 marzo 2020. Quando la valutazione del rischio secondo Agiqualitas avrebbe imposto un rinvio, allora si sarebbe verificato caso per caso, sia se le certificazioni fossero in fase di rinnovo che in fase di mantenimento della certificazione. Il rinvio della verifica non sarebbe potuto essere superiore a 6 mesi oltre la data di scadenza originale, ma avrebbe mantenuto fermo un punto: la chiusura delle Non Conformità aperte (incluse Non conformità maggiori) negli audit precedenti. Facendo seguito agli ultimi provvedimenti



approvati dal Governo in relazione all'emergenza sanitaria da Coronavirus, con il DPCM 8 marzo 2020⁷ e il DPCM 9 marzo 2020⁸, volti all'adozione di misure urgenti di contenimento del contagio, è stata pubblicata la Circolare informativa ACCREDIA N° 04/2020, che ha fornito le nuove indicazioni sullo svolgimento delle attività di verifica per il periodo di applicazione delle suddette disposizioni, fino al 3 aprile 2020, Agiqualitas ha proseguito nell'adozione

di misure preventive per il contenimento del contagio e per la tutela della salute pubblica fornendo indicazioni alle organizzazioni certificate e a tutti gli auditors qualificati con una nuova NOTA 2/COM/2020 del 09 marzo 2020. Considerato lo stato di permanenza sull'incertezza della fine dell'emergenza sanitaria, Agiqualitas ha inteso rivolgersi a tutte le Organizzazioni certificate che avessero un audit programmato a breve termine o nell'arco di tempo di validità dei provvedimenti del Governo. Per quanto sopra è stata predisposta e messa in campo la procedura di Gestione degli Eventi Straordinari⁹ che ha interessato le organizzazioni certificate nella fasi di pianificazione e svolgimento dell'attività di audit. Tale documento ha inteso altresì ridurre qualsiasi rischio che avesse potuto influire sulla salute proteggendo tutti i dipendenti e i collaboratori tramite la possibilità di rinvii degli audit e mediante l'applicazione di tecniche di audit alternative (audit remoto).

Audit remoto: andamento delle verifiche e dati

Dai dati in possesso ed elaborati dalla Segreteria Tecnica di Agiqualitas, si è dedotto come il flusso dell'attività di certificazione sembra essere confermato per i mesi di aprile e maggio per circa il 90%. Tutte le Organizzazioni – la cui attività risultava essere programmata

⁷ D.P.C.M. 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)

⁸ D.P.C.M. 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)

per i mesi di marzo, aprile e maggio, sono state contattate dalla Segreteria Tecnica attraverso colloqui telefonici e messaggi di posta elettronica. La proposta che è stata fatta – anche sulla scorta delle indicazioni fornite da Accredia – è stata quella di programmare e conseguentemente svolgere gli audit in modalità remoto.

I vantaggi prospettati agli Istituti e alle Organizzazioni sono stati i seguenti:

- ❖ Riduzione dei tempi e dei costi, con la garanzia della stessa efficienza.
- ❖ Ampia accessibilità al know-how e alle competenze degli auditors e Lead auditors, ovunque essi si trovino.
- ❖ Possibilità di garantire la continuità dell'attività anche nell'attuale situazione critica.
- ❖ In alcuni casi è stata evidenziata da parte delle Organizzazioni Certificate una perplessità correlata con l'incertezza della situazione e la non prevedibilità della tempistica di risoluzione.
- ❖ Il contatto però rimane costante e lo sforzo da parte di Agiqualitas è quello di accompagnare le Organizzazioni in questo momento complicato.
- ❖ Gli ispettori hanno iniziato a sperimentare la modalità da remoto.

Ad oggi sono stati realizzati dieci audit da remoto con piattaforme online (Skype, Google Meet, videochiamata Whatsapp etc...) come segue:

Tipologia Istituto	Tipologia di audit	Parzialita/totalità	Parte svolta in remoto	Data
Scuola Casa per Ferie Centro Diurno Centro riabilitativo	RIC holding	50%	Documentale + Holding	11-12/03/2020
Formazione professionale	IIM	100%	Tutto	19/03/2020
Scuola	RIC	100%	Tutto	3/4/2020
Scuola	RIC	100%	Tutto	2/4 e 8/04/2020
Scuola	IM	100%	Tutto	7/4/2020
Scuola	IIM	100%	Tutto	6-7/04/2020
Casa di Riposo	IM	70%	Tutto	14 e 15/04/2020
Formazione professionale	IM	100%	Tutto	15/04/2020

L'attenzione è stata posta sulla necessità di interpretare in modo univoco e sicuramente più rigoroso l'accesso all'audit remoto nel settore EA38. Agiqualitas ha circa il

30% delle Organizzazioni Certificate che appartengono a questo settore e in questo ambito la maggior parte sono Case di Riposo, Residenze Protette e in alcuni casi strutture cliniche e ospedaliere con camere chirurgiche. Appare quanto mai necessario valutare la necessità di svolgere l'audit da remoto solo per la parte non critica del sistema (70% circa) e quindi per tutto ciò che esclude l'erogazione in quelle strutture che in questo periodo stanno risentendo pesantemente dell'emergenza sanitaria e che potrebbero – se non gestite correttamente – mettere a rischio l'operare di Agiqualitas e dei suoi ispettori. Agiqualitas ha comunque già richiamato l'attenzione sull'applicazione di quanto già affermato e trasferito sia nell'istruzione sull'emergenza sanitaria nella procedura per la gestione degli eventi straordinari, e cioè che - nonostante le indicazioni Accredia e IAF consentano in tutti i settori (ad eccezione del settore EA28) la possibilità di audit in remoto al 100% -

Agiqualitas intende dare un'interpretazione restrittiva di tali indicazioni. Quanto sopra al fine di ed efficacia delle EA 38 constatato lo nell'attuale emergenza rimettere una procedura sugli eventi più possibile le susseguenti.



garantire condizioni e di sicurezza verifiche soprattutto nel settore stato molto critico soprattutto sanitaria, si è ritenuto quindi di revisione più aggiornata della straordinari al fine di dettagliare le situazioni verificabili e le azioni

Conclusioni e Prospettive

La gestione della crisi determinata dalla pandemia ci ha costretti ad utilizzare metodi e tecniche non consentite, nella normalità, dai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021. Abbiamo recepito le disposizioni di IAF ed Accredia per la gestione delle emergenze con interpretazione prudentiale e quindi restrittiva nel settore EA 38 (sanità e servizi sociali) per il quale ritenevamo doveroso non poter rinunciare ad una presenza in campo, appena possibile, date le specificità legate al momento.

Abbiamo interpretato, il ruolo di “Certificatore” come mezzo di diffusione della cultura dei modelli di gestione per la qualità all'interno di un rapporto di partnership (senza confondere i rispettivi ruoli) con le organizzazioni certificate.

I nostri audit in campo sono stati condotti con una visione sistemica dell'intera organizzazione ed estesa a tutte le aree ed argomenti che incrociano i processi tipici della qualità. Abbiamo quindi potuto segnalare con “*opportunità di miglioramento*” taluni aspetti e dubbi di applicazione di requisiti derivanti da leggi e regolamenti o situazioni non completamente coerenti con una ordinata ed efficace gestione dei processi anche di tipo economico.

Tutto questo è stato possibile da un rapporto sostanziale basato su:

- conoscenza dell'auditor dei processi dell'organizzazione e continuità di presenza nel corso degli audit;
- rapporto prevalente con un Auditor al fine di creare fiducia ed empatia per ottenere la massima efficienza ed efficacia nel processo di audit;
- contatto continuo dell'Organizzazione con la direzione e la segreteria tecnica di Agiqualitas a supporto del processo di certificazione e del lavoro dell'auditor;
- partecipazione dell'Organizzazioni alle attività di formazione sui temi di evoluzione della cultura della qualità anche in ambiti non strettamente legati alla norma UNI EN ISO 9001:2015 organizzati da Agiqualitas o Fondazione Agidae Labor.

Tutto ciò, naturalmente, ha la necessità di un contatto diretto e continuo con le organizzazioni certificate.

Le attività a distanza, pur se organizzate al meglio, creano contatti essenzialmente virtuali e rischiano di ridurli ad una essenzialità formale. Rischiano, inoltre di circoscriverli nell'ambito di poche funzioni/persone e non permettono di entrare nel "clima reale" (Organizzazione, dipendenti, alunni/ospiti, famiglie, ecc) oltre che non consentono la diffusione della cultura della qualità a tutto il personale.

Per tutto quanto detto il passaggio a modalità di auditing da remoto, cui ci ha costretto nostro malgrado la pandemia, ha creato alcune difficoltà iniziali che abbiamo cercato di superare effettuando gli audit programmati scaglionati in più momenti e con più persone.

L'esperienza dell'audit da remoto (utilizzo di sistemi informatici), nonostante i limiti di cui sopra, ha avuto anche momenti positivi che ci impongono alcune considerazioni in una visione prospettica:

- Migliore utilizzo del tempo dedicato all'audit sia da parte dell'auditor che da parte dell'Organizzazione;
- Maggiore concentrazione dell'attività su aspetti relativi a politiche, strumenti gestionali, metodi, obiettivi e risultati;
- Espletare gli audit nel periodo pianificato;
- Annullamento dei costi di trasferimento e di permanenza presso le Organizzazioni.

Questo ci impone di tesoricizzare i punti di forza che scaturiscono dalla modalità di conduzione dell'audit da remoto senza modificare i grandi vantaggi dell'audit in campo. E' incontrovertibile che lo strumento dell'audit in campo risponda meglio alle politiche di Agiqualitas che hanno come obiettivo la diffusione della cultura della qualità finalizzata a fornire strumenti di competitività alle Organizzazioni Certificate attraverso la valorizzazione della dimensione umana, le tecniche di coinvolgimento, gli strumenti manageriali, le tecniche gestionali, la trasposizione dei principi in azioni operative.

Agiqualitas da solo non può modificare i requisiti connessi al processo di audit anche se nelle opportune sedi potrebbe promuovere una nuova modalità che pur basandosi sull'audit tradizionalmente svolto in campo, consideri piccole parti da svolgere da remoto da destinarsi all'esame di documenti di sistema al fine di concentrare le attività in campo su aspetti più relazionali.



La Pandemia del Coronavirus e le misure di sicurezza

Con le misure restrittive introdotte dal Governo in questi ultimi mesi si è tentato di ridurre il più possibile l'epidemia di Covid-19. Tuttavia la lotta contro il virus non è terminata e la gestione della sicurezza negli istituti per evitare nuovi focolai di contagio risulta essere un punto di attenzione fondamentale.

È evidente che le misure da adottare nei luoghi di lavoro sono sicuramente analoghe a quelle previste per ciò che riguarda la popolazione nel suo complesso, ma vanno inserite all'interno dell'ottica dell'organizzazione del lavoro e per la formulazione di indicazioni operative e di procedure rigorose atte ad adottare tali misure e a controllare che queste vengano correttamente messe in pratica.

In particolare in data 14 marzo il Governo, di concerto con le parti sociali, ha firmato un protocollo condiviso per disciplinare le procedure di contrasto alla diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro. Il documento, valido su tutto il territorio nazionale, è stato poi integrato con il protocollo condiviso del 24 aprile 2020.

Ovviamente strutture socio assistenziali per anziani, case per ferie e istituti scolastici si trovano a vivere una classe di rischio e una organizzazione del lavoro completamente differenti tra di loro, ma, nella condivisione del problema, hanno in comune una serie di indicazioni e prescrizioni.

Nei protocolli sono analizzate le modalità di accesso dei lavoratori in azienda, l'eventualità del controllo della temperatura corporea, le disposizioni riguardanti il distanziamento tra i lavoratori e l'uso dei DPI, oltre all'ipotesi di aggiornare il DVR al fine di effettuare una nuova valutazione del rischio biologico alla luce delle conseguenze derivanti dalla pandemia in corso.

Il rischio di contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro è influenzato da tre variabili¹:

¹ Fonte: documento tecnico INAIL 20/04/2020

- 1) La **prossimità**: quanto vicini fra loro si trovano a dover operare i lavoratori. Tale parametro risulta importantissimo quando le condizioni organizzative e intrinseche del lavoro svolto non permettono un adeguato distanziamento fra i lavoratori, anche se temporaneo.
- 2) L'**esposizione**: se i lavoratori devono operare in attività che possono comportare un contatto con possibili fonti di contagio durante l'attività (ad esempio gli operatori del settore socio-assistenziale)
- 3) L'**aggregazione**: se i lavoratori si trovano a dover lavorare a contatto con soggetti diversi dai lavoratori dell'azienda (ad esempio impiegati in negozi, uffici aperti al pubblico e attività ricettive).

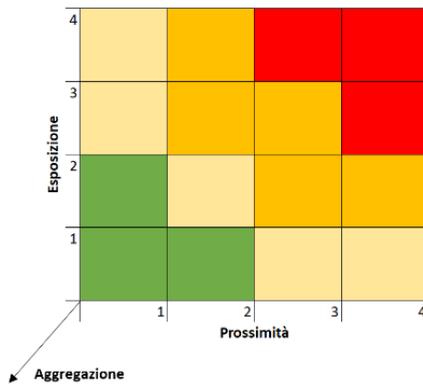
Alla presenza di fattori di natura intrinseco-organizzativa che rendono impossibile l'azzeramento delle tre variabili sopraelencate risulta necessario mettere in campo soluzioni che permettano di ridurre il più possibile l'incidenza, in un'ottica di valutazione e riduzione del rischio.

A tale proposito nel documento tecnico elaborato dall'INAIL è stata implementata una procedura di valutazione dell'esposizione e del rischio di contagio. La valutazione si basa su una matrice di rischio che associa alle variabili prossimità e esposizione un valore numerico da 0 a 4:

- Esposizione
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).
- Prossimità
 - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

I valori ottenuti vengono poi corretti con dei fattori correttivi per tenere conto della terza variabile:

- Aggregazione
 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
 - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
 - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
 - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Nella matrice così ottenuta si possono quindi suddividere le zone (e quindi le attività lavorative) a rischio basso, medio basso, medio alto e alto.

A titolo esemplificativo sul documento tecnico sono state dunque riportate le classi di rischio per alcuni macro-settori produttivi.

L'individuazione della classe di rischio va a costituire la base di partenza per il datore di lavoro, coadiuvato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'individuazione delle misure da adottare nei luoghi di lavoro.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Numero di occupati (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	930.0	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3957.0	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	80.2	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	231.7	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1555.6	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3737.8	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1200.9	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1694.1	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	642.8	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	631.4	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1718.3	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1217.4	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1592.9	MEDIO-BASSO
Q	SANITÀ' E ASSISTENZA SOCIALE	1989.0	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	348.6	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	754.0	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1527.1	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Elenco delle misure di prevenzione e protezione

Quali sono dunque le attività e le misure che il datore di lavoro deve mettere in atto al fine di garantire ai lavoratori la massima sicurezza e al contempo riuscendo a rimanere in regola con i nuovi obblighi a cui gli istituti sono sottoposti?

1) Riorganizzazione organizzativa dell'ingresso in azienda

Gli ingressi devono essere contingentati, in maniera da evitare folle e assembramenti.

L'indicazione che giunge dalle autorità competenti è anche quella di favorire orari di ingresso e di uscita scaglionati, dedicando a tale scopo, ove possibile, una porta di ingresso e una di uscita differenti.

Può essere previsto, da parte del datore di lavoro, il controllo della temperatura corporea dei lavoratori al momento dell'ingresso in azienda, permettendo così l'isolamento del lavoratore nel caso in cui la sua temperatura superi i 37,5°C. In quel caso occorre prevedere un protocollo che permetta di gestire la situazione in sicurezza in maniera tale da minimizzare l'eventualità di un contagio. Dovrebbe

inoltre essere precluso l'ingresso in azienda per coloro che, pur senza sintomi evidenti, sono stati a stretto contatto con casi accertati di positività al Covid-19 nei 14 giorni precedenti.

Inoltre, per l'ingresso di fornitori esterni occorre avvalersi per quanto possibile di percorsi e ingressi utilizzati in maniera esclusiva o secondo tempistiche predefinite per ridurre le possibili occasioni di contatto.

2) Igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro

Devono essere garantite da parte del datore di lavoro l'igienizzazione e la sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti di lavoro.

In particolare se è stata verificata la presenza di persone positive al Covid-19 la sanificazione della stanza/area va effettuata secondo quanto stabilito dalla circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).

Per garantire una elevata qualità dell'aria *indoor* è necessario prevedere un'adeguata aerazione degli ambienti, preferibilmente tramite ventilazione naturale, garantendo costantemente il ricambio dell'aria. Se si è costretti all'utilizzo di impianti di ventilazione forzata, questi devono essere attivi 24/7 e regolarmente sanificati e controllati.

La pulizia giornaliera deve riguardare in maniera particolare tutte le superfici che più frequentemente possono essere toccate dai lavoratori, come ad esempio porte e maniglie, tavoli, scrivanie, interruttori della luce, sanitari e rubinetti, telefoni, tastiere, mouse, stampanti e telecomandi. Tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate da personale provvisto di adeguati DPI, in conformità a quanto previsto dall'OMS.

Una guida elaborata dall'ISS sull'igienizzazione dei luoghi di lavoro è reperibile sul sito dell'INAIL².

Inoltre è importante che i datori di lavoro mettano a disposizione, per tutti i lavoratori, dei detersivi per le mani soprattutto in corrispondenza dell'ingresso, in maniera tale che i dipendenti possano adottare le giuste precauzioni igieniche per limitare il contagio.

² Consultabile online su: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-rapporto-iss-diffusione-coronavirus.html> (ultimo accesso 30/04/2020).

3) Organizzazione del lavoro e gestione delle interazioni tra persone nei luoghi di lavoro

È necessario variare l'organizzazione del lavoro in maniera tale da riuscire a ridurre al minimo le occasioni di incontro dei lavoratori all'interno e all'esterno dell'azienda. Va mantenuta sempre una distanza interpersonale di almeno 1 m, valutando anche la possibilità di inserire pareti divisorie in plexiglass tra le postazioni di lavoro se la distanza tra le stesse non fosse sufficiente.

A questo scopo possono essere previste misure quali:

- Turnazione dei dipendenti;
- Utilizzo per quanto possibile dello *smart working* o del lavoro agile;
- Utilizzo di tutti gli spazi disponibili allo scopo di allontanare il più possibile i lavoratori tra di loro (sale riunioni, refettori);
- Riduzione per quanto possibile dell'accesso ai visitatori;
- Minimizzazione dei contatti tra personale interno e ospiti/fornitori esterni (valutare anche la possibilità di installare o individuare servizi igienici utilizzati esclusivamente dagli "esterni");
- Limitazione e contingentamento dell'accesso agli spazi comuni, come le aree ristoro o le aree fumatori, fermo restando l'obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza di 1 m tra le persone;
- Divieto di riunioni in presenza: sono consentite solamente quelle urgenti, ma sempre con il criterio del minimo affollamento possibile e della distanza garantita fra le persone.

Qualora la distanza minima tra le persone non possa essere garantita e/o vi sia la necessità per periodi di tempo limitati di lavorare ad una distanza inferiore ad 1 m, deve essere assicurato l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, quali guanti, mascherine, occhiali, cuffie, ecc. in conformità a quanto previsto dall'OMS. Nel caso di opere in appalto (es. società di pulizie) il committente deve informare l'azienda appaltatrice del protocollo di sicurezza in attuazione all'interno degli ambienti di lavoro e deve vigilare affinché anche i lavoratori in appalto seguano le disposizioni ivi contenute.

4) Adeguata opera di informazione

È importantissimo che il datore di lavoro provveda a effettuare una campagna di informazione per tutti i dipendenti e per chiunque altro varchi la soglia

dell'azienda (fornitori, ospiti). Oggetto dell'attività informativa devono essere: la comprensione delle nuove procedure di sicurezza adottate; le accortezze che i lavoratori sono tenuti a rispettare; la responsabilizzazione, contando sul fatto che l'epidemia, per sua natura, vede nell'assunzione di corretti comportamenti individuali un elemento fondamentale nel tentativo di blocco dei contagi.

Dovrà essere preventivamente comunicato ai lavoratori, in particolare, l'obbligo di non recarsi sul posto di lavoro per coloro che presentano sintomi simil-influenzali e di avvertire il DL in maniera tempestiva del sopraggiungimento dei sintomi durante l'orario di lavoro.

A tale proposito sarebbe dunque opportuno prevedere una certa quantità di poster e brochure indicative, da disporre in più punti dell'azienda.

Cosa devono preparare gli istituti dal punto di vista documentale?

A tal proposito si riporta un estratto della nota n. 89 del 13 marzo 2020 dell'INL, in cui vengono forniti chiarimenti sugli adempimenti datoriali riguardanti l'emergenza Covid-19 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro:

Lo scenario connesso all'infezione coronavirus vede coinvolti i datori di lavoro di questa Amministrazione esclusivamente sotto l'aspetto delle esigenze di tutela della salute pubblica e pertanto, sembra potersi condividere la posizione assunta dalla Regione Veneto nel senso di “non ritenere giustificato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio associato all'infezione” (diverso è il caso degli ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario o qualora il rischio biologico sia un rischio di natura professionale, già presente nel contesto espositivo dell'azienda). [...]

Si ritiene utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere (in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente) un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore – o soggetto a questi equiparato – assicurando al personale anche adeguati DPI³.

Gli istituti devono dunque redigere un **piano di intervento**, da porre in allegato al DVR nel quale saranno indicate tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza e le modalità e i criteri con cui queste verranno attuate. In aggiunta a quanto sopra specificato, si ritiene comunque necessaria una integrazione del DVR (in modo particolare in caso di

³ nota n. 89 del 13 marzo 2020 dell'INL

rischio biologico già presente, con classe di rischio alta o medio alta), che tenga presente i nuovi rischi presenti a causa della diffusione del coronavirus.

Riportiamo a tal proposito, infatti, anche l'interpretazione del magistrato Raffaele Guariniello che, in *La sicurezza sul lavoro al tempo del coronavirus*⁴, sottolinea come il Documento di Valutazione dei Rischi, date le sue caratteristiche di dinamismo e puntualità, dovrebbe in ogni caso essere rielaborato nel momento in cui sopraggiungano tipologie di rischio che «abbiano la ragionevole e concreta possibilità di manifestarsi in correlazione all'attività lavorativa svolta», indipendentemente dunque dal fatto che i nuovi rischi siano specifici dell'attività o piuttosto facciano parte dei *rischi generici aggravati*, legati cioè alla situazione geopolitica del Paese o (ed è il nostro caso) **alle condizioni sanitarie del contesto geografico di riferimento**. È dunque opportuno il coinvolgimento delle varie figure chiave nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro: vi è dunque la necessità che medico competente, RSPP e RLS/RLST collaborino con il datore di lavoro nella stesura del piano di intervento. Solamente la piena partecipazione di tutti (lavoratori compresi) potrà permettere un puntuale monitoraggio e la messa in pratica rigorosa delle misure di sicurezza preventive.

In modo particolare è opportuno che il medico competente, ove nominato, venga consultato e coinvolto il più possibile in caso di reintegro progressivo di lavoratori con pregressa infezione da Covid-19. Il MC, nel rispetto della privacy, può anche avere la funzione di verificare l'eventuale presenza di lavoratori caratterizzati da particolare fragilità dal punto di vista della salute e per questo più esposti nel contagio. In ogni caso occorre fare molta attenzione alla variazione del DVR nel caso in cui si prenda la decisione di controllare la temperatura dei dipendenti in ingresso in azienda. Infatti, secondo il comunicato stampa emanato in data 2 marzo 2020 dal Garante, la raccolta di dati e informazioni dei lavoratori sui sintomi da Covid-19 e sugli ultimi spostamenti effettuati risulterebbe in via teorica prerogativa solamente degli operatori sanitari e della Protezione Civile. In questo caso è d'uopo che i datori di lavoro durante l'**aggiornamento del DVR**, in relazione all'attività svolta, esplicitino nello stesso luogo la necessità del rilevamento delle temperature, provvedendo quindi ad allegare l'informativa sul trattamento dei dati personali aggiornata in maniera adeguata e individuando i **soggetti autorizzati** a trattare tali dati.

In ogni caso potranno essere raccolti solamente i dati strettamente necessari che non dovranno essere diffusi o inviati a terzi, fermo restando l'obbligo del lavoratore nel comunicare tempestivamente al datore di lavoro qualsiasi situazione di possibile pericolo per la salute e la sicurezza.

⁴ R. GUARINIELLO, *La sicurezza sul lavoro al tempo del coronavirus*, Wolters Kluwer Italia, 2020.

CONSULENZA AGIDAE IN SEDE E FUORI

MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO

GIORNI	SEDI AGIDAE	ORARIO	TEL.	PERSONE DISPONIBILI	TIPO CONSULENZA
Lunedì	AGIDAE – Torino	15.30 – 18.00	328/8767045	Sr. Albina Bertone	Normativa e contrattuale
Mercoledì	AGIDAE – Roma	11.30 – 17.30	06/85457101	P. Francesco Ciccimarra	Normativa e contrattuale
	AGIDAE – Torino	09.30 – 12.00	328/8767045	Sr. Albina Bertone	Normativa e contrattuale
Giovedì	AGIDAE – Roma	11.30 – 17.30	06/85457101	P. Francesco Ciccimarra	Normativa e contrattuale
Venerdì	AGIDAE – Torino	15.30 – 18.00	328/8767045	Sr. Albina Bertone	Normativa e contrattuale
	ALTRE SEDI		TEL.	PERSONE DISPONIBILI	TIPO CONSULENZA
	Milano		02/2722141	Sr. Maria Annunciata Vai	Normativa e contrattuale
	Milano		02/58345224	Sr. Emanuela Brambilla	Normativa e contrattuale

ALTRE CONSULENZE

GIORNI	SEDE	ORARIO	TEL.	PERSONE DISPONIBILI	TIPO CONSULENZA
Lunedì	AGIDAE – Roma	14.30 – 17.30	06/85457101	Ettore Ferraro	Paghe e pensioni
	Fond. AGIDAE LABOR	09.00 – 14.00	06/85457209	Giulia Colasante	Sviluppo nuove progettazioni
Martedì	Fond. AGIDAE LABOR	09.00 – 13.00	06/85457209	Giulia Colasante	Sviluppo nuove progettazioni
Mercoledì	Fond. AGIDAE LABOR	09.00 – 13.00	06/85457209	Giulia Colasante	Sviluppo nuove progettazioni
	AGIDAE – Roma	14.30 – 17.30	06/85457101	Americo Sciarretta	Banca, finanza, patrimonio
Giovedì	Fond. AGIDAE LABOR	09.00 – 14.00	06/85457209	Giulia Colasante	Sviluppo nuove progettazioni
	AGIDAE – Roma	14.30 – 17.30	06/85457101	Paolo Saraceno	Fiscale
Venerdì	Fond. AGIDAE LABOR	09.00 – 13.00	06/85457209	Giulia Colasante	Sviluppo nuove progettazioni
	Fond. AGIDAE LABOR	13.30 – 17.00	06/85457209	Giulia Colasante	Sviluppo nuove progettazioni
	AGIDAE – Roma	14.30 – 17.30	06/85457101	Armando Montemarano	Legale
				Janua Broker SpA	Assicurativa

CERTIFICAZIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001

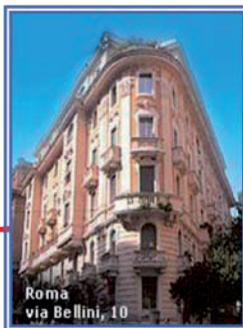
GIORNI	SEDE	ORARIO	TEL.	PERSONE DISPONIBILI	TIPO CONSULENZA
Martedì	AGIQUALITAS	10.00 – 16.00	06/85457301	Giorgio Capoccia	Certificazione/Formaz. Qualità
Giovedì	AGIQUALITAS	10.00 – 16.00	06/85457301	Giorgio Capoccia	Certificazione/Formaz. Qualità

AGIDAE OPERA

	SEDE		TEL.	RIFERIMENTI	TIPO CONSULENZA
	AGIDAE OPERA		06/85457501	info@agidaopera.it	Gestione personale e busta paga
	AGIDAE OPERA		06/85457503	sicurezza@agidaopera.it	Salute e sicurezza sul lavoro
	AGIDAE OPERA		06/85457503	gdaenergiaegas@agidaopera.it	Consulenza energia (luce e gas)



FONDAZIONE AGIDAE LABOR:
lo sviluppo delle professionalità
negli Istituti religiosi



Fondazione Agidae Labor
Via V. Bellini 10
00198 Roma
agidaelabor@agidaelabor.it
www.agidaelabor.it
Tel.: 06/85.457.201
Fax: 06/85.457.211



AGIQUALITAS

(Certificazione ISO 9001)

il nuovo valore aggiunto
delle Certificazioni di Qualità

Agiqualitas srl
Via V. Bellini 10
00198 Roma
segreteria@agiqualitas.it
www.agiqualitas.it
Tel.: 06/85.457.301
Fax: 06/85.457.311



ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

SGQ N. 085° A
Membro Degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

AGIDAE

ASSOCIAZIONE GESTORI ISTITUTI
DIPENDENTI AUTORITÀ ECCLESIASTICA